IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 30. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 31 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La legge del catenaccio

Ieri hanno parlato, ad eccezione dell'on. Montagna, tutti gli oppositori alla legge di catenaccio — ma di argomenti positivi, efficaci, nessuno. L'on. Bonghi ha detto, sul motivo già toccato dall'on. Pantano, che il ministro avrebbe dovuto con decreto reale applicare la misura, assumendosi poi la responsabilità, come s'usa in Inghilterra, dinanzi al Parlamento.

In Inghilterra, se non erriamo, quando si tratta di elevare i dazi, si porta la questione al Comitato della Camera e in 48 ore è tutto deciso.

Il *Popolo Romano* ha sempre sostenuta questa tesi anche all'epoca dell'on. Magliani ed è convinto, quanto l'on. Bonghi, che sarebbe il sistema migliore: ma, se siamo ben informati, l'on. Grimaldi non avrebbe esitato a ricorrere al decreto reale, se l'Amministrazione, che vigilava, si fosse accorta che avvenivano compre anticipate, vuoi dalle fabbriche, vuoi dall'estero.

Ciò non si è verificato, forse perchè in passato la speculazione si è persuasa che, calcolando l'interesse del denaro, il calo e il lieve aumento nel prezzo per la foga in tutti coloro che hanno speculato a disfarsi della merce appena passata la legge, non c'era un gran tornaconto.

E' da tre mesi che si parla di ristabilire la tassa sugli spiriti al punto in cui era prima, lasciando inalterata la tassa di vendita. Or bene, se noi prendiamo in mano i prospetti doganali, troviamo pel mese di dicembre i seguenti risultati comparativi:

Dicembre 1889	ett. 7,697	L. 1,051,305
» 1890	» 3,092	» 521,834

Quando avvenivano acquisti anticipati in previsione della tassa l'introduzione raddoppiava: ora è diminuita della metà.

L'on. Bonghi ed altri hanno pure osservato che il rimborso di tassa, nel caso in cui il progetto non venisse approvato, non andrebbe al consumatore, che ha pagato le conseguenze del catenaccio. E' vero, ma l'on. Bonghi, che è professore di logica, comprenderà che lo stesso inconveniente si verificherebbe quando il catenaccio, sistema inglese, fosse messo per decreto reale.

La verità è che la condizione del rimborso ha efficacia in Inghilterra pel fatto che si lascia sdaziare, ma non mettere in commercio la merce e in 48 ore la Camera liquida la questione, mentre da noi occorrono due mesi per arrivare al fondo.

Ciò premesso intorno alle obbiezioni di metodo o indirette, vediamo le questioni di merito. Quali sono?

Si tratta di un aggravio, hanno detto gli oppositori, e ciò è in contraddizione al programma stesso che il Governo ha fatto al paese.

Niente affatto.

L'on. Crispi nel discorso di Torino non si è chiusa la via alle razionali modificazioni dei tributi: ma poi dov'è questo nuovo aggravio?

Chi lo paga questo aumento nella tassa sugli spiriti? I contribuenti fondiari, no; gl'industriali, i professionisti, gl'impiegati, no; gli operai, no; cioè, la pagheranno quelli che bevono liquori. E come la pagheranno? Sotto forma di acqua, che i liquoristi metteranno abilmente nei liquori, sciroppi, ecc. Ne volete una prova?

Citate il caso di un liquorista che abbia ribassato i prezzi al minuto delle bibite spiritose, quando colla legge Doda da 240 lire l'ettolitro fra tassa di fabbricazione e rivendita, si scese a 140 e lo inscriveremo subito nell'albo dei benemeriti.

Il voler dire, adunque, che questo ripristino di una parte della tassa (giacchè andando a 180 siamo sempre al disotto di 60 lire dal grado cui venne elevata dall'on. Magliani) è un vero aggravio, non è serio, sia perchè è una tassa quasi volontaria, sia perchè obbliga in definitiva a bere liquori meno acuti, ciò che non è un danno.

Del resto l'on. Branca, che in questa materia, s'intende materia economica, è competente, sa meglio di noi che anche portando la tassa a 180 lire, l'Italia si trova sempre al disotto dell'aliquota che si paga in tutti quegli Stati, i quali tra gli altri cespiti fiscali fanno assegnamento anche su quello dell'alcool.

L'on. Pantano ha chiesto se conviene disturbare ora un tributo *bene avviato*, dal quale potrebbesi sperare un aumento naturale di sette od otto milioni, imponendo un aggravio che scemerà il consumo, ferirà l'industria, riescirà nocivo all'igiene e favorirà il contrabbando.

Bell'avviamento davvero! Quando l'on. Doda fece e l'on. Pantano illustrò la legge ultima, si assicurò la Camera che la riduzione non avrebbe recato danno all'Erario e l'on. Doda disse perfino che si sarebbero raggiunti i 35 milioni.

Invece sta il fatto che furono perduti 15 milioni; sta di fatto che il consumo colla tassa a 240 lire non fu minore di quello che sia stato in seguito: tutto prova adunque che il respingere la legge equivarrebbe a far perdere 8 milioni senza profitto d'alcuno.

Può la Camera, nelle gravi condizioni della finanza, buttar via otto milioni, quando si è costretti a privare le popolazioni di opere pubbliche, a turbare, diciamolo pure, interessi locali, per raggiungere l'equilibrio del bilancio?

Decisamente è una questione di buon senso e di coscienza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bombay**, 29. — Corre voce che l'Emiro dell'Afghanistan sia morto.

(S) **New-York**, 29. — William Windom, segretario di Stato per il Tesoro, è morto improvvisamente mentre stava terminando un discorso in un banchetto, a New-York, al Board of Trade.

(S) **Vienna**, 30. — La partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando per Pietroburgo è rinviata al 4 ovvero al 5 febbraio prossimo.

(X) **Londra**, 30, 2 pom. — Il ministro portoghese a Londra ha trasmesso al *Foreign Office* una nota del suo governo chiedente una rettifica delle frontiere di Goa, implicante la cessione di un tratto di territorio ora compreso nell'India britannica.

(N) **Costantinopoli**, 28, 1 pom. — Turckan Bey, ministro turco a Madrid, è stato nominato ambasciatore a Vienna.

(N) **Pietroburgo**, 30, 1.10 pom. — Il Granduca Nicola Nicolaievitch è partito per la Crimea, dove il Granduca Nicola, suo padre, è peggiorato in salute.

(S) **Londra**, 30. — Il deputato Bradlaugh è morto stamane. (1)

(1) Carlo Bradlaugh, deputato di Northampton alla Camera dei Comuni. aveva 56 anni.

Eletto deputato nel 1880, egli rifiutò di giurare sulla Bibbia e offrì una « affermazione di fedeltà » alla Regina. Dopo una viva discussione fu espulso e imprigionato fino al giorno dopo. Poi, dietro parere del signor Gladstone, allora Primo Ministro, l'affermazione pura e semplice fu accettata e Bradlaugh ritornò alla Camera.

Ma un conservatore gli fece intentare un processo per aver seduto alla Camera, contrariamente alla legge del 1866, senza aver prestato giuramento sulla Bibbia. La pena incorsa era una ammenda di 500 lire sterline per giorno, non pagando la quale il Bradlaugh sarebbe stato considerato come fallito e sarebbe divenuto ineleggibile.

Bradlaugh si ritirò e si ripresentò davanti ai suoi elettori, che lo nominarono una seconda volta.

In seguito a questa elezione egli fu espulso di nuovo due volte. Nel 1885 fu eletto ancora una volta e potè finalmente prendere il suo posto alla Camera dei Comuni. (*N. d. D.*)

(N) **Londra**, 26, 2 pom. — Il sig. Gladstone, giudicando per ora non necessaria la sua presenza alla Camera dei Comuni, intende di restare fino a Pasqua lontano dalla capitale.

— Il Duca d'Orléans, pochi giorni dopo il suo ritorno in Inghilterra, ripartirà per un viaggio a Costantinopoli, in Persia, nell'Afganistan, Bokhara e a Samarcanda.

— Si ha da Calcutta che lo Czarewitch e suo fratello, il Granduca Giorgio, sono partiti per l'India meridionale, dopo essere stati oggetto di grandi feste in quella città. Sono aspettati a Madras il 6 febbraio.

(N) **Madrid**, 30, 11,50 ant. — La voce delle misure militari prese a Madrid per impedire dei torbidi è ufficialmente smentita.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 30 gennaio.

Presidenza **Farini** — *Ore 4,40.*

Approvasi il verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE annunzia una interpellanza del senatore Vitelleschi al ministro dell'interno, circa le condizioni che saranno fatte nei servizi della pubblica beneficenza nella città di Roma in seguito alla legge in favore della capitale.

LACAVA dichiara a nome dell'on. Crispi che questi accetta l'interpellanza.

PRESIDENTE commemora le virtù ed i meriti del defunto senatore Rega.

LACAVA a nome del governo si associa.

Sono introdotti nell'aula ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni i nuovi senatori Giudice e Carducci.

LACAVA. Il ministero sperava poter presentare il disegno di legge per modificazioni della tariffa doganale, ma non avendone la Camera ultimata la discussione chiede che il Senato si convochi più tardi per la presentazione della legge.

PRESIDENTE dichiara sospesa la seduta fino a ore 6.

La seduta è ripresa a ore 6,35.

LACAVA comunica che la Camera sta ancora discutendo la tariffa doganale; prega il Senato ad aggiornarsi a domenica per la presentazione della legge.

PRESIDENTE ne prende atto e leva la seduta a ore 6,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 30 gennaio.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,20 pom.*

Alla lettura del processo verbale, gli on. Facheris, Imbriani, Barzilai, Caldesi, Diligenti, Pais, Ferrari E., Vischi dichiarano che, se presenti, ieri avrebbero votato per la sospensiva Fortis.

Marchiori, Ridolfi, Chiara, Simeoni, Ginori e Finocchiaro-Aprile dichiarano che avrebbero votato contro.

NICOTERA dice che quando il deputato per i suoi affari non sta nell'Aula e non prende parte ad alcune votazioni, si può dispensare dal fare poi delle dichiarazioni sul modo come avrebbe votato. (Giustissimo).

Il processo verbale è approvato.

E' data lettura di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare per provvedere d'acqua le Puglie.

IMBRIANI domanda che per lo svolgimento sia posto all'ordine del giorno di lunedì prossimo.

MICELI ricorda che il lunedì è fissato alle interpellanze, propone perciò la seduta di martedì. (Sta bene).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione del professore Giuseppe Bensi nel I Collegio di Treviso.

ANDOLFATO si oppone alle conclusioni della Giunta perchè il professore Bensi non è funzionario dello Stato, nè è stipendiato dal bilancio dell'Istituto tecnico di Treviso, che non ha bilancio proprio, e finalmente perchè quell'Istituto non è sussidiato direttamente dallo Stato, che contribuisce 5,000 lire annue non all'Istituto medesimo, ma alla Provincia senza particolare destinazione.

TITTONI sostiene le conclusioni della Giunta che dimostra inspirate alla giusta interpretazione della legge del 1877 intorno alle incompatibilità parlamentari.

ANDOLFATO replica.

SANTINI propone che l'elezione dell'on. Bensi sia convalidata.

CRISPI dichiara che il Governo si astiene dal votare.

Le conclusioni della Giunta sono approvate.

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nel I Collegio di Treviso.

La legge di catenaccio.

PRINETTI, convinto che il progetto, annunziato troppo tempo prima, non riuscirà utile alla finanza, non può dargli il proprio voto.

Approvare la proposta del governo vuol dire approvare di fatto le imposte, strozzando la discussione parlamentare.

La Camera, votando il *catenaccio*, approva le nuove imposte implicitamente, checchè se ne dica in contrario.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che nelle condizioni attuali della economia nazionale non si debba ricorrere ad alcun aumento di aggravio per pareggiare il bilancio dello Stato, non passa alla votazione degli articoli ».

PANTANO anche egli è di parere che la legge di *catenaccio* pregiudichi gravemente la questione principale.

Fa l'esposizione della passata legge dell'on. Seismit-Doda e dimostra come essa frenava il contrabbando, aiutava la produzione nazionale, guarentiva la pubblica igiene senza danneggiare il pubblico erario.

L'on. Grimaldi crede con questa proposta di aumentare i proventi del pubblico erario, l'oratore dimostra che ciò non accadrà.

Conclude che la proposta del governo è perturbatrice di un tributo che potrebbe riuscire in avvenire una vera risorsa per l'erario e pelle industrie agricole di gran parte d'Italia.

I mezzi di colmare il disavanzo si devono trovare nella riduzione delle spese improduttive. (*Benissimo a sinistra*).

IMBRIANI nota che in base alle tariffe attuali si son fatti i contratti dai privati fidando nella fede pubblica.

In nome della moralità e del diritto pubblico voterà contro la legge.

RUBINI voterà pure contro, quantunque partendo da due motivi diversi. Pareggiare con le economie sia organiche, che di ripiego, quanto vi è di sbilancio ritiene essere il solo modo di risolvere la questione finanziaria.

Trova poi che anche con carattere provvisorio, fino alla approvazione o rigetto della legge definitiva, quella che ora si discute costituisce sempre un aggravio, poichè in essa non vede accennata alcuna disposizione per restituzione di tassa quando l'aumento fosse poi in definitiva rigettato. (*Approvazioni*).

MONTAGNA è convinto che il provvedimento proposto non è un nuovo aggravio, ma una parziale correzione alla legge Doda, che ha avuto per effetto di accrescere notevolmente l'importazione degli spiriti dall'estero; sicchè essa è stata nello insieme nociva per la finanza e per l'economia nazionale.

Voterà tranquillo la legge.

BRANCA non crede possibile sostenere che questa non sia legge d'imposta; e trattandosi di una imposta sul consumo non intende come potrebbe poi essere restituito ciò che è stato pagato, nel caso che il Parlamento rigettasse poi la legge. Dimostra che il consumo dello spirito ha progredito non già per effetto della legge Doda, ma per il modo gravissimo in cui gli spiriti erano tassati prima.

Rifà la storia della tassa sugli alcools in Italia, e ne trae argomento per dire che non si fida di questi aumenti di dazio fatti senza una lunga discussione.

Ripete che votando questa legge si violano le promesse fatte agli elettori di non mettere nuove imposte.

Il consuntivo dimostra che si sono fatte, mentre si promettevano economie, 24 milioni di nuove spese, tra tutti 11 milioni di spese militari, e più di 5 per i distaccamenti in Africa e per la passeggiata su Adua.

Invita l'on. Crispi ad assumere il portafoglio del Tesoro; così non avverrebbe più di vedere proposte nel bilancio degli esteri 500 mila lire di maggiori spese.

MARTELLI fa osservare che oggi si deve discutere della convenienza di applicare il *catenaccio*, non esaminare il merito della questione. A suo tempo si potrà esaminare la politica finanziaria del governo, intanto per evitare frodi maggiori e nuove speculazioni egli darà il suo voto all'applicazione provvisoria della tassa riservandosi piena libertà di esame e di voto per ciò che si riferisce al merito.

BONGHI. Tutti gli oratori sono usciti dalla questione ed hanno esaminato anche il merito della legge, e così doveva essere non essendo possibile che un'Assemblea politica approvi una legge di *catenaccio* senza aver prima risoluto dentro di sè se il dazio deve essere aumentato.

Crede che la Camera, votando ora il *catenaccio* pregiudicherebbe una gravissima questione. La Camera accetterebbe ora un articolo del programma dell'on. ministro delle finanze senza aver menomamente discusso il programma stesso.

MURATORI. Anche in paesi strettamente parlamentari, le leggi dette del *catenaccio*, spesso sono riconosciute di stretta necessità. Però quando di queste leggi si discute, non si deve entrare nel merito.

Ricorda come uno dei sostenitori di una legge sul *catenaccio* fu altra volta l'on. Branca, e nel 1885 un provvedimento simile fu approvato dall'on. Bonghi.

Egli non ha dichiarato mai ai suoi elettori che non avrebbe votato nessuna nuova imposta. Quando sia necessario egli è pronto a qualunque sacrificio, qualunque ne possa essere la conseguenza per lui come deputato. (*Approvazioni*).

PANTANO presenta un ordine del giorno che svolgerà poi domani.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Imbriani ha ripresentato le interrogazioni, le quali altra volta erano decadute.

Legge poi le seguenti interrogazioni:

a) dell'on. D'Ayala, al ministro della marina sulla entità del numero di operai di Taranto che prossimamente possono essere ammessi in quell'arsenale ed a quali condizioni.

b) dell'on. Bonghi al ministro della guerra e a quelli dei suoi colleghi cui spetti di prender parte alla risposta, per sapere se e a quali mezzi si vogliano attenere per una equa distribuzione tra le diverse fabbriche del paese delle forniture di panno che appartenga loro di ordinare;

c) dell'on. Diligenti al ministro del commercio sulla fusione della Banca Nazionale Toscana con la Banca Nazionale (*sarà svolta domani*);

d) del deputato di Sant'Onofrio al ministro degli affari esteri sulle voci che si sono fatte circolare intorno ad eventuali turbamenti dello *statu quo* nel Mediterraneo ed in specie in Tripolitania.

La seduta termina alle 6,30.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Modificazioni agli art. 8 e 9 della legge 24 giugno 1888 sull'abolizione delle servitù nelle provincie ex-pontificie.

Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

Modificazioni alla tariffa doganale.

Abolizione delle servitù di legnatico esistenti in Tatti. (Uffici II, III, VI e IX).

Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo (Uffici II, III e IX).

Trasformazione degli istituti secondari di belle arti (Uffici II, III, VI e IX).

Si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti progetti:

« Provvedimenti sull'istruzione primaria: » presidente l'on. Chimirri, segretario l'on. Giovagnoli.

« Conservazione del palazzo di San Giorgio: » presidente l'on. Randaccio, segretario l'on. Marazzi.

La Commissione per l'« Alienazione del bosco Montello » si è costituita nominando presidente e relatore l'on. Chinaglia, segretario l'on. Levi.

Gli on. Fili-Astolfone e Marinuzzi vennero nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione sul progetto per la « Polizia dei lavori nelle miniere. »

L'incidente di Tripoli

L'interrogazione dell'on. Di Sant'Onofrio, annunziata ieri alla Camera e cui risponderà oggi l'on. Presidente del Consiglio, è motivata probabilmente dal seguente dispaccio, che mandano da Tripoli all'*Agenzia Stefani*:

« (S) **Tripoli**, 30 — Drappelli di soldati francesi « dei presidi tunisini si sono spinti fino ai villaggi « turchi di Uezen Neiut e di El Huamet e vi si sono « accampati facendo atto di possesso e dichiarando « che ivi è il confine fra la Reggenza di Tunisi « ed il Vilayet di Tripoli. »

Malgrado l'affermazione del telegramma noi preferiamo non credere all'occupazione dei villaggi di Euzen Neiut e di El Haumet con il proposito di mutare la linea di confine tra la Tunisia e la Tripolitania, ed attribuirla invece a taluno di quei fatti accidentali e momentanei, che spesso si verificano nelle zone di frontiera e per i quali un drappello sconfina per rientrare poco dopo nel proprio territorio, sebbene lo sconfinamento sia di *40 chilometri*.

E tanto più dobbiamo ritenere che questo significato e questa portata soltanto abbiano le notizie pervenute da Tripoli, dopo le recenti precise dichiarazioni fatte dal signor Ribot alla Camera francese in risposta ad una interrogazione del deputato Pichon e che non sarà un fuor di opera riprodurre testualmente:

« Se qualcuno deve lamentarsi — diceva adunque il signor Ribot — della campagna di taluni giornali, non è il governo francese, ma bensì il governo italiano.

« L'on. Crispi non ha forse detto in un recente discorso, che non è stato punto dimenticato, che egli teneva all'amicizia della Francia? La Francia ha per l'Italia un vivo e sincero affetto. E' pertanto con dispiacere che il governo italiano, ne sono sicuro, deve guardare ad un rincrudimento di attacchi, che potrebbe nuocere a questa amicizia. (*Applausi*).

« Siate sicuri, del resto, che tutte queste notizie a sensazione non possono fare lungo cammino. Quando si afferma che *3000 soldati francesi strisciano sulla frontiera tunisina in direzione della Tripolitania*, o che noi vogliamo separare la Tripolitania dal Sudan..., cosa dire? Sono invenzioni così grossolane, cui nessuno può dare fede. (*Benissimo*).

« In ogni caso non è a Costantinopoli che esse potranno mai fuorviare l'opinione. Giammai le nostre relazioni con il Sultano furono più amichevoli. (*Benissimo*) La presenza di tribù nomadi alla frontiera tunisina e tripolitana faceva sorgere ad ogni istante incidenti senza fine e senza numero.

«Ebbene noi abbiamo convenuto con la Sublime Porta di dare rispettivamente istruzioni al governo generale della Tripolitania ed al nostro residente generale in Tunisia, per la parte che li riguardava, affinchè fossero evitati questi incidenti di frontiera. Da parecchi mesi, in seguito a queste istruzioni, nessun nuovo incidente si è verificato e noi *possiamo fare assegnamento che non se ne produrranno altri neppure in avvenire*. » (*Benissimo*).

In presenza a dichiarazioni così precise e così ferme, si può essere sicuri, a nostra volta, che il sig. Ribot, se qualche distaccamento ha fatto una punta dove non poteva, non doveva farla, ne lo richiamerà con sollecitudine e con risolutezza.

Lo diciamo nell'interesse del Sultano.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 30, ore 16. — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Pietropaoli Luigi, per fornitura pietrisco per massicciata al secondo tronco di Velletri-Terracina — Besana Roberto di Napoli, per fornitura di 1800 tonnellate di carbone — Bistoletti Gian Maria di Milano, appaltati i lavori di completamento di binarii della linea di circonvallazione milanese — Strafaci Francesco, per ghiaia da massicciata sul tronco Ginosa-Metaponto — Borgatta Vincenzo di Torino, lavori di condominazione sulla linea Savona-Acqui-Brà.

Fu indetta la gara pei lavori di consolidamento sul tratto di linea Reggio-Castrocucco, tra Favazzina e Bagnara, per l'importo di 19 mila lire. Il termine scade il 10 febbraio p. v.

La leva sui nati nel 1869

Di questi giorni ha veduto la luce la relazione annuale sulle « Operazioni della leva nel 1869 e vicende del R. Esercito nel periodo del 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 » — lavoro (è un di più notarlo) diligente e preciso della « Direzione generale della leva e delle truppe, » cui presiede il T. generale Federico Torre.

Ne spigoliamo, come di consueto, le principali cifre.

Il numero dei nati nel 1869, inscritti sulle liste di leva, era in origine di 288,292; ma, prima dell'estrazione a sorte, ne morirono 8016, onde discese a 280,276.

Il numero però dei giovani inscritti sulle liste di leva fu realmente di 364,054, perchè il numero dei nati nel 1869 fu, da una parte, **aumentato** di 88,719 *capi lista* e 3,504 *omessi* di leve antecedenti, e, dall'altra parte, **diminuito** di 8445 giovani, o a richiesta delle autorità marittime (7493) o per errata inscrizione (944) o perchè riconosciuti sudditi esteri (8).

Questa però non è ancora la cifra finale degli inscritti, i quali concorsero in realtà alle operazioni di leva, perchè, per determinarla, bisogna tenere conto ancora di due altri fatti; cioè: *primo* dell'aggiunta di 972 giovani di leve anteriori, in virtù dei paragrafi 42 e 43 del regolamento sulla leva; *secondo* della cancellazione di altri 5000 individui, ordinata durante le operazioni, dai Consigli di leva.

Cifra definitiva: 360,026 giovani. Eccone la dimostrazione particolareggiata:

Riformati per imperfezioni fisiche (il 17.78 per ogni 100)	64,095
Rimandati alla futura leva (il 22.47 per ogni 100)	80,894
Dichiarati renitenti (il 5.55 per ogni 100)	20,077
Assegnati alla 1.a categoria (il 22.97 per ogni 100)	82,942
Id. alla 2.a categoria (il 26.73 per ogni 100)	92,762
Id. alla 3.a categoria (il 21.50 per ogni 100)	80,296
Totale	360,026

La legge di leva aveva fissato il contingente di 1.a categoria ad 83,000 uomini; onde la deficenza di soli 58 inscritti.

Degli 82,942 inscritti di 1.a categoria erano sotto le armi, prima delle operazioni di leva, 3731; furon autorizzati a ritardare il servizio 3325; morirono prima di raggiungere le bandiere 204; furono dichiarati disertori 295; furono incorporati nelle guardie di finanza 708; non raggiunsero il Distretto per cause legittime e comprovate 276, sicchè ne furono effettivamente assegnati ai corpi 75,903, ripartiti come in appresso:

Reggimenti di fanteria di linea	30,734
» alpini	5,054
» bersaglieri	4,089
» di cavalleria e squadrone palafrenieri	6,369
» e reparti di artiglieria (escluso il treno)	9,153
» genio	2,351
Reparti del treno (artiglieria e genio)	2,036
RR. carabinieri	2,498
Distretti militari	3,193
Compagnie di sanità	766
» di sussistenze	301
Stabilimenti militari di pena	93
Corpo RR. equipaggi	305
Reparti d'istruzione	781
Totale uomini	75,903

Riformati — Furono, come abbiamo detto, 64,064, nel rapporto cioè del 17.71 per ogni 100 inscritti.

Sono state principali cause di riforma:

a) la deficienza dello sviluppo toracico;

b) la debolezza di costituzione;

c) le ernie viscerali, le alterazioni organiche e le malattie dell'occhio;

d) le gibbosità e le infermità dipendenti.

Ebbero maggior numero di riformati le provincie di

Sondrio	32,76	per 100	Sassari	23,70	per 100
Cagliari	27,21	»	Brescia	22,24	»
Caltaniss.	26,28	»	Bari	22,22	»
Girgenti	24,96	»	Foggia	22,13	»
Reggio C.	24,09	»	Venezia	22,06	»

Ne ebbero minor numero le provincie di

Verona	9,47	per 100	Modena	12,24	per 100
Siena	10,89	»	Pisa	13,14	»
Rovigo	11,31	»	Padova	12,68	»
Reggio E.	11,70	»	Pesaro	12,38	»
Treviso	11,83	»	Lucca	12,84	»

Il numero dei riformati per deficienza di statura è stato considerevole: 21,594, e tende ad aumentare ogni anno. E' un fatto che merita d'essere studiato.

La leva sui nati nel 1869 diede 80 inscritti di statura inferiore a metri 1.25 e 1672 di statura superiore a metri 1,80.

La provincia di Sondrio ha dato il maggior numero dei primi; il circondario di Lanusei in Sardegna ha dato il giovane più alto: metri 1,99.

Il progressivo abbassamento della statura, che si accerta ad ogni succedersi di leva dovrebbe fare studiare seriamente la convenienza di abbassare di un centimetro il limite minimo, stabilito dalla legge per l'idoneità al servizio militare.

La *statura media* degli inscritti risultò di m. 1,63 per la leva 1869, mentre si mantenne sempre a m. 1,64 nelle tredici leve precedenti.

Renitenti — Furono nel rapporto del 5,55 per ogni 100 inscritti ossia in totale 20.077.

Il maggior numero è dato dalle provincie di

Genova	19,13	per 100	Messina	10,26	per 100
Potenza	12,56	»	Livorno	9,76	»
Napoli	12,42	»	Palermo	9,48	»
Salerno	12,23	»	Torino	8,50	»
Cosenza	10,63	»	Catania	7,97	»

Il minor numero, invece, è fornito dalle provincie di

Siena	0,83	per 100	Foggia	1,50	per 100
Arezzo	0,46	»	Ferrara	1,56	»
Bologna	1,32	»	Ancona	1,57	»
Forlì	1,37	»	Reggio E.	1,57	»
Ravenna	1,41	»	Modena	1,50	»

Il grado d'istruzione degli inscritti è dimostrato dalle seguenti cifre:

Sapevano leggere e scrivere	il 56,13	per 100
Sapevano soltanto leggere	l' 1,80	»
Erano analfabeti	il 42,04	»

In paragone della leva sui nati nel 1868 abbiamo un miglioramento del 0,44 per 100, il numero degli analfabeti essendo disceso dal 42,98 al 42,04 per 100.

Il progresso è costante — quantunque lento.

Il rapporto degli analfabeti al numero degli inscritti è indicato per le singole sezioni dalle seguenti cifre, in ordine decrescente:

Sardegna, per ogni 100 inscritti, analfabeti	72,54
Sicilia, » » »	71,67
Provincie Meridionali » »	66,36
Umbria, » » »	60,76
Marche, » » »	60,39
Emilia, » » »	51,43
Lazio, » » »	51,12
Toscana, » » »	49,32
Veneto, » » »	38,69
Lombardia » » »	30,15
Piemonte e Liguria » »	24,13

I 195,020 inscritti, arruolati di 1.a, di 2.a e di 3.a categoria, si dividono per professioni, arti e mestieri come in appresso:

Agricoltori	98,469
Operai e manuali	21,118
Artigiani diversi	29,804
Esercenti professioni liberali, studenti ecc.	8,461
Proprietari	3,851
Impiegati	3,278
Commercianti	4,092
Pastori e cavalcanti	8,398
Marinai e pescatori	960
Ufficiali, volontari e militari	3,731
Esercenti arti diverse	10,696
Servitori in genere	2,170
	195,020

La forza, al 30 giugno 1890 inscritta a ruolo, era di 2,853,495 uomini, compresi gli sottufficiali, cioè superiore di circa 88,731 uomini a quella inscritta a ruolo al 31 giugno del 1889.

L'esercito nostro, come è noto, comprende tre grandi unità di formazione, cioè: l'*esercito permanente*, la *milizia mobile* e la *milizia territoriale*.

Al 30 giugno 1890 la *forza* rispettiva di queste unità era la seguente, esclusi gli ufficiali:

Esercito permanente	uomini	843,381
Milizia mobile	»	372,211
» *territoriale*	»	1,631,459
Totale, uomini		2,847,051

cui, si devono aggiungere ufficiali in posizione ausiliaria 2493; ufficiali di riserva 4251.

Alla stessa epoca si avevano a ruolo per il servizio di questi tre eserciti 35,972 ufficiali, cioè:

Esercito permanente	ufficiali	19,577
Milizia mobile	»	2,812
» *territoriale*	»	5,833
In servizio ausiliario	»	4,439
Di riserva	»	4,351
Totale, ufficiali		35,972

Indi un totale generale (ufficiali e truppe) di 2,853,495 uomini.

Come cotesta ingente forza si divida per classi, per età e per istruzione militare, vedremo in un prossimo numero.

Note bibliografiche

I miei trentacinque anni di missione nell'Alta Etiopia del card. Guglielmo Massaja, capp. (Volume ottavo). — Roma, tip. di Propaganda Fide.

Per cura del reverendo padre Giacinto da Troina, già segretario del card. Massaja, continua la pubblicazione dell'importantissima opera sulla Etiopia, della quale abbiamo annunziato man mano i primi sette volumi.

L'ottavo che ora è stato licenziato per le stampe, non è meno interessante dei precedenti; basti citare, fra gli altri, gli ultimi due capitoli coi quali il volume si chiude e nei quali il dotto e santo missionario descrive le leggi e i costumi dello Scioa e racconta minutamente il suo soggiorno alla Corte di Menelik, all'epoca della guerra degli inglesi contro re Teodoro.

Anche questo come gli altri volumi è illustrato da belle e nitide incisioni. Trovasi vendibile in Roma anche presso la Libreria ecclesiastica Enrico Filiziani, Pozzo delle Cornacchie, 7-15.

Manuale dei deputati. — Questo Manuale, che come già abbiamo annunziato, è stato arricchito quest'anno di nuove ed importanti materie, è vendibile presso la tipografia della Camera al prezzo di L. 7. Si spedisce pure franco dietro rimessa di L. 7,50.

Gli infinitamente piccoli e i trionfi della dottrina cellulare. — Discorso inaugurale, letto il 2 novembre 1870 all'Università di Napoli da Giovanni Paladino, prof. ord. d'istologia e fisiologia generale. — Napoli, Tip. della R. Università.

Contro la crisi agraria e la pellagra, proposte e consigli di Giuseppe Negroni. Milano, tip. A Cesana.

Sull'origine e decorso dei peduncoli cerebellari e sui loro rapporti cogli altri centri nervosi, pel dott. Vittorio Marchi, libero docente d'istologia. — Memoria premiata dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. (Con 5 tavole cromolitografiche). Firenze, Succ. Le Monnier.

La Grande Encyclopédie — La settimana scorsa è stato pubblicato il fascicolo 288, nel quale segnaliamo un notevole articolo su *Costantinopoli*, in cui si contengono i particolari più curiosi ed esatti sulla geografia, la topografia, la popolazione, l'industria, il commercio, i monumenti, la storia di quella celebre città. Un esemplare di saggio si manda dietro invio di una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi.

Guida teorico-pratica per gli agenti della pubblica forza, compilata a cura di Gian Francesco Lagnese, sotto ufficiale di pubblica sicurezza — Roma, Giovanni Bracco, editore.

Fra le tante utili pubblicazioni di questo editore, riguardanti il servizio militare, va segnalata questa, che è un vero *vade-mecum* per gli agenti di P. S., pei quali si può considerare addirittura come indispensabile.

Atti del Governo.

Ministero dell'interno — Aspiranti agli impieghi della carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale, che vinsero il concorso negli esami di ammissione:

Schiena Nicola, Poldomani Giuseppe, Cipriano Eduardo, Tringali Salvatore, Quesada Achille, Bianco Salvatore, Cucullo Giovanni, Vittorini Tito, Mascalchi Luigi, Botti Giuseppe, De Luca Raffaele, Guarrella Corrado, Valentini Eugenio, Cotta Rinaldo, Marchese Falcone Gaetano, Carratore Cesare, Costanzo Domenico, Nanni Ugo, Calamia Gaspare, Mellini Arena Nicolò, Correnti Antonino, Spadaro Giuseppe, Arcioni Carlo, Mileo Biagio, De Simone Gennaro, Scichilone Giuseppe, Giaconia Castronse, Granata Michele, Cipelletti Giovanni, Scebba Salvatore, Carnevali Tullio, Fasoli Giovanni, Trinchiero Tito, Cesari Carlo, Visconti Emilio, Di Biasi Giuseppe, Sini Antonio, Costa Giuseppe, Russomanno Emilio, Carta Giovanni, Di Stefano Francesco, Ramistella Ignazio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bologna, 30, ore 6 — Ieri sera il Consiglio comunale, con quattordici voti sopra ventun votanti, accettò le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Nella prossima seduta si procederà alle nuove nomine.

Genova, 29 (p. c.) — Col 28 febbraio p. v. si inaugurerà la seconda esposizione enologica-alimentare. Sono destinati ricchissimi premi e splendidi diplomi ai migliori esponenti.

— E' giunto fra noi il conte Herbert di Bismarck, che alloggia all'*Isotta*.

Giunse da Amburgo.

— Domenica, nel cantiere Roncallo, avrà luogo il varo di un piroscafo in acciaio, destinato pei viaggi del Rio della Plata. Ne è proprietario il signor Isola.

Venezia, 29 (p. c.) — Il piroscafo inglese *Petuccia*, proveniente da Newcastle, causa una foltissima nebbia, arenò sui banchi del lido. Fu scagliato dalle navi della capitaneria.

Palermo, 29 (p. c.) — Il nostro Prefetto, salutato dalle artiglierie dell'*Edimburg*, si recò a visitare il comandante la squadra inglese.

Dal forte di Castellamare rispondevasi ai saluti di bordo.

Pavia, 29 (p. c.) — Ieri, come vi avevo scritto, ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera del Circolo monarchico universitario, alla quale fece farsi rappresentare dal rettore l'on. Boselli.

Il senatore Negri pronunciò uno splendido discorso patriottico, frequentemente applaudito e salutato alla fine da battimani interminabili.

Ieri sera la festa si chiuse con un geniale banchetto, dato in onore dell'illustre senatore Negri, che brindò alla Patria ed al Re.

Torino, 29 (p. c.) — Il municipio ha ceduto l'uso del giardino di Cittadella alla Società zootecnica, la quale vi terrà nel prossimo maggio una esposizione di cani.

Firenze, 29 (p. c.) — S. A. R. il duca d'Aosta inviò al R. commissario quattromila lire pei poveri e alla contessa Guicciol altre cinquecento lire, destinate in sussidio alle famiglie povere colpite dal tifo.

Ferrara, 29 (p. c.) — Stante la brevità del tempo, che renderebbe impossibili convenienti preparativi, le feste pel 3° centenario della nostra Università libera si celebreranno l'anno venturo.

Le acque del Brembo

Roma, 30 gennaio 1891.

Egregio sig. Direttore del *Popolo Romano*.

Lessi ieri nel suo pregiato giornale il seguente telegramma di Bergamo:

« Si è constatata in modo indubbio l'assoluta impossibilità di condurre a Milano le saluberrime acque del Brembo

« Le prove della portata d'acqua nei tempi di magra del Brembo, esperite dagli ingegneri del genio civile e della provincia, sono riuscite in modo da sconsigliare l'ardita impresa. »

Ritengo opportuno aggiungere alcune spiegazioni.

Gli utenti delle acque del Brembo sanno che Milano non ha risoluto definitivamente il problema delle provviste d'acqua e che il progetto di acquedotto preferito dai tecnici rimane sempre quello della Società Italiana per condotte d'acqua, che attinge sorgenti dalla valle Brembana; in conseguenza giustamente essi continuano a fare esperienze sul loro fiume.

Però fu scelto in un decennio un momento nel quale la magra del Brembo era straordinaria, per la diminuzione delle sorgenti e pei forti geli, e fu compiuta una misura delle sue acque nel punto in cui la loro portata è minima, giacchè soltanto sotto questo punto incominciano ad affluire nel fiume copiose acque sotterranee.

La misura fatta può indicare solo il volume d'acqua che, in un giorno eccezionale scelto in un decennio, scorre in quella località, ma da essa non si può trarre la conseguenza che non è possibile il proposto acquedotto per Milano.

Gioverebbe invece:

a) Sapere, anche durante l'attuale siccità, quale sia la portata del fiume là dove le ultime Roggie Brembilla e di Treviglio ne attingono acqua.

b) Vedere se il danno temuto per la deviazione delle sorgenti verso Milano sia apprezzabile e duraturo.

c) dato che sia apprezzabile per quantità e durata, vedere se possa paragonarsi al danno che riceve Milano per mancanza di buona acqua potabile.

d) dato che esso sia non solo apprezzabile ma rilevante, studiare se possa evitarsi con vari provvedimenti, alcuni dei quali furono già proposti dalla Società Italiana.

E' da augurarsi che gli utenti del Brembo continuino in questi studii nel loro interesse ed in quello di Milano, affinchè questa ultima, appena crederà di occuparsi di un provvedimento definitivo sulle sue acque, trovi in essi e nella provincia di Bergamo la completa conoscenza del problema e quindi le disposizioni di animo, che facilitino desiderabili accordi.

Sinceri ossequi.

Società Italiana per Condotte d'Acqua.
Il Direttore
Filonardi.

Teatri ed Arte

Lirica. — *La bella fanciulla di Perth*, datasi a Monte Carlo colla signorina Vuillaume e Porretti ed i signori Engel, Boyer e Isnardon, vi è stata vivamente applaudita.

Drammatica. — Si annunzia, al Grand Théâtre di Lilla, la rappresentazione di una commedia inedita in tre atti, che si dice molto curiosa e si intitola: *Eliane.*

Gli autori sono due giornalisti, i signori Vehl e A. Wyart.

— Il signor Raoul de Najac ha pubblicato testè per le stampe una farsa in un atto, scritta per le fanciulle e intitolata: *Mademoiselle de Pourceaugnac.* E' un lavoro originalissimo.

— Al teatro della Nouveautées a Parigi ha avuto buon successo la rivista in 3 atti e 4 quadri dei signori Froyez, Oudet, Duret e de Gorsse, intitolata: *Les Coulisses de Paris.*

Concerti. — Il *Daily Chronicle* scrive che l'italiano Liberati, celebre suonatore di cornetta, riscuote seralmente grandi applausi al teatro Alhambra di Londra.

Pittura. — Nella sala del trono del palazzo dell'Ambasciata tedesca a Parigi, è stato posto un magnifico quadro del pittore Max Kohner, rappresentante l'imperatore Guglielmo II in grande uniforme delle guardie del corpo, colla corazza nera e il mantello dell'ordine dell'Aquila Nera.

Queste corazze, che il reggimento non indossa che una volta all'anno nella *parata nera*, sono state date al reggimento da un imperatore di Russia.

Miscellanea. — L'impresario e proprietario signor D'Oyly Carte ha invitato una scelta comitiva a visitare il nuovo teatro, da lui edificato in Cambridge-Circus a Londra, e che prenderà il nome di Royal English Opera House.

L'edificio è di proporzioni eleganti; ha molti accessorii ed è costruito secondo tutte le esigenze moderne.

Il vestibolo e gli scaloni sono di marmo. Le decorazioni sono di buon gusto e l'illuminazione è a luce elettrica, con oltre 2000 lampade.

Vi sono in tutto 1976 posti a sedere; ma, coi posti in piedi può contenere circa 2300 persone.

La bocca d'opera è alta 34 piedi e 4 pollici e larga 34 piedi; la profondità del palcoscenico è maggiore di quella di qualunque teatro di Londra.

L'edificio è costruito in ferro, acciaio e muratura e, dove c'è del legno, questo è spalmato con una sostanza a prova di fuoco.

Gare musicali — Fra i concorrenti alla gara delle bande musicali della provincia di Roma segnaliamo l'ottimo Concerto municipale di Valmontone, diretto dal giovane e valente maestro Vito Fedeli. Lo notiamo singolarmente, perchè il concerto è composto di numeroso e scelto stuolo di suonatori, e la sua riputazione è grandissima. Il pezzo assegnato a questo concerto, per la imminente gara, consiste nella sinfonia dell'*Oberon* di Weber, una delle pagine sinfoniche più difficili ad eseguirsi da una banda musicale. Siamo certi che il Concerto di Valmontone supererà trionfalmente l'ardua prova.

(N) **Parigi**, 30, 12.30 pom. — La prima rappresentazione di *Richard III*, lavoro di Salvayre, ebbe luogo ieri al teatro di Nizza. Il lavoro storico-romantico, concepito nella forma italiana, è stato molto applaudito dal pubblico di Nizza. L'interpretazione era affidata ad artisti drammatici, come Davoyod, Salesa e la signorina Richard.

(N) **Parigi**, 30, 1,50 pom. — Notizie da Berlino recano che al teatro Lessing, sarà rappresentato prossimamente *Thermidor.*

(N) **Berlino**, 30, 2 pom. — I principali critici berlinesi contestano il successo del lavoro di Praga. Altri invece lo esagerano. Tutti convengono che l'esecuzione è stata scadente.

(S) **Parigi**, 30 — E' morto il pittore Charles Chaplin. (1)

(1) Era nato agli Andalys l'8 giugno 1825 da genitori di origine inglese; fu allievo di Drolling, e cominciò a farsi conoscere con dei ritratti e paesaggi improntati ad un energico sentimento di realtà. Cangiando quanto prima di maniera, egli si mise a riprodurre eleganti tipi di donne e graziose allegorie. Come incisore eseguì un certo numero di acqueforti sui propri quadri ed anche su quelli di Rubens. E' autore di varii dipinti alle Tuileries e all'Eliseo. Era ufficiale della Legion d'onore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 31 Gennaio 1891 — S. Giulio.

Leva il sole alle ore 7,16 m. — tramonta alle 5.12 s.
Leva la luna alle ore 11,32 s. — tramonta alle 10 25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Gennaio 1891.

Europa pressione ancora relativamente bassa Nord e Nordovest, specialmente elevata Centro Sud Russia, Arcangelo 771, Mosca, Hermanstadt, Odessa 779.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario, nebbie qualche pioggiarella Nord e Centro; calma vento; brina gelo Nord.

Stamane cielo sereno estremo Nord, nuvoloso, coperto nebbioso altrove; venti deboli varii o calma. Barometro 770 mill. estremo Sud; 771 Sardegna; intorno 773 continente. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo vario con qualche pioggia; gelo brina alta Italia.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1|2 — Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 28 gennaio
Nati 30 compresi 3 nati morti
Morti 33 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Marazzi Alessio fu Gio. Batt., Castel Gandolfo, 86
Giannarelli Francesco fu Antonio, Cortona, 67, id.
Scalea Teresa di Giovanni, Girgenti, 14
Conti Teresa fu Vincenzo, Genzano, 87, vedova
Gagliardi Modesta fu Domenico, San Ginesio, 69, id.
Scala Vittoria fu Vincenzo, Isola del Liri, 80, id.
Casagrande Michele di ignoto, 62
Cassini Delicata di Gio. Batt., Velletri, 50, vedova
Mancinetti Alessandro fu Giacomo, Civitavecchia, 70, id.
Fiorentini Carlo fu Luigi, Bologna, 79, id.
Di Marco Michele fu Angelo, Aquila, 58, coniug.
Mastelloni Umberto fu Luigi, Viterbo, 35, vedovo
Sgricci Agostino fu Antonio, Marino, 29, celibe
Ferrari Biagio fu Benedetto, Capadocia, 52, coniug.
Coacci Luigi fu Domenico, Ancona, 71, vedova
Schearing Nicola fu Michele, Ochsenfust, 70, coniug.
Bianchini Orazio di Francesco, Arezzo, 42, id.

MATRIMONI del 18 GENNAIO

Longhini Pietro, maresciallo R. Carab., con Calvanelli Teresa
Peyre Alderico, imp., con Lombardi Caterina Giuseppina
Colafranceschi Ernesto, marmista, con Garzia Romilda
Perniconi Camillo, fabbro, con Sabatini Antonia
Cappelli Cesare, panieraio, con Righi Aloisa
Petruccioli Giuseppe, oste, con Lancioni Anna
Corsi Angelo, bracciante, con Marochi Domenica
Marini Luigi, bracciante, con Tiberi Maria
Valeri Giuseppe, commesso, con Fantozzi Camilla
Cagnani Nazzareno, falegname, con Panizzarossa Annunziata
Pulcinelli Antonio, operaio, con Bravi Santa
De Angelis Marco, con De Santis Adelaide
Dallimonti Giovanni, erbivendolo, con Tucci Teresa
Massa Attilio, bracciante, con Maccioni Chiara
Mattei Cesare, carbonaio, con Candelori Carolina
Calzillo Tito Livio, industriante, con Arati Amalia
Patacchiola Eugenio, bracciante, con Troiani Concetta
Balocco Gesualdo, tappezziere, con Di Michele Angela
Vittori Augusto, commesso, con Bellincampi Giovanna
Giombetti Cesare, fabbro, con D'Ascenzi Annunziata
Longini Francesco Giuseppe, fumista, con Gronci Maddalena.

MATRIMONI del 19 GENNAIO.

Donati Curzio, impieg., con Foo Luigia.

MATRIMONI del 21 GENNAIO

Serrapiglia Pasquale, lustrino, con D'Innocenzo Filomena
De Pasqualis Romolo, usciere, con Petrusselli, Angela
Gadotti Cesare, impieg., con Pizzicannella, Emilia
Jaccarino Serafino, impieg., con Angier Emilia.

SCIARADA.

In Inghilterra è spiciolo
Non di secondo il primo;
Gli antichi immaginarono
Un ibrido *total.*

Spiegazione della Sciarada di ieri:
EQUI-LIBRI-O.

Ieri, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

l'ing. SOLIVETTI GIUSEPPE

esempio di specchiata onestà, di vera carità, e di alta intelligenza, doti per le quali ricoprì onorifiche cariche.

Si pregano gli amici ad intervenire al trasporto funebre che avrà luogo oggi, 31, alle ore 3 pom., partendo da via Giulia 17.

La messa di *requiem* sarà celebrata domenica 1° febbraio, alle 10 ant., nella chiesa di Santa Caterina della Rota.

La famiglia del compianto **Giosafatte Mansellini** ringrazia quanti con pietoso sentimento vollero partecipare alla sventura da cui fu colpita così dolorosamente.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Lo Czarewitch e la pantera.

Il *Daily News* racconta che, durante il suo viaggio nell'India, lo Czarewitch incontrò, nelle foreste presso le famose caverne di Ellora una magnifica pantera.

Il furioso animale, disturbato nella sua solitudine, spiccò un salto per avventarsi all'erede del trono russo, ma una fucilata ben mirata del principe Obolensky prima ed un'altra, che la colpì alla testa, tirata dal principe Bariatinsky, atterrò l'animale.

La pantera che fu misurata, era lunga sette piedi e mezzo. Il ritrattista del Nizam, Lalla Din Dayal, ne prese la fotografia.

Che bestia fortunata!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,8 — minimo 6,6.

Carnevale. — Oggi, adunque, sua maestà spensierata, ser carnovale, entra ufficialmente in funzione. E da quest'oggi, perciò, c'imbatteremo spesso — almeno speriamo — in chiassose brigate di pulcinelli, di clowns, di rugantini e di conti posticci, più o meno puliti, ma tutti allegri e spensierati.

Intanto l'*ouverture* carnevalesca si consacrerà al Costanzi, con un grande veglione che, dicono, sarà una *sciccheria.*

Sono annunciati premi che variano dalle 100 alle 20 lire e certo non vi faranno difetto spiritosi ed amabili concorrenti.

Allegri adunque e buon divertimento a tutti. Noi, per conto nostro, a questo eterno e impenitente pazzo di carnevale, a nome di tutti voi, lettori, diamo un cordialissimo benvenuto.

— Domani, a cura del Comitato, nel teatro Costanzi avrà luogo, dalle 3 1|2 alle 6, una festa pei bambini con getto dei coriandoli, fiori e bomboniere.

Il Comitato ed il corteo senatoriale interverranno alla festa, per la quale son preparate grandi sorprese e saranno distribuiti premi ai bimbi meglio mascherati.

— Il prefetto ha consentito alla domanda presentata dal sotto-Comitato delle feste del carnevale pel rione Esquilino di dare la corsa dei butteri nella via Merulana, dalla piazza San Giovanni all'incrocio delle vie Statuto e Lanza. Sarà costruita una staccionata lungo il percorso, che sarà verificata per la sua solidità.

Il Re a caccia — S. M. il Re, iermattina alle 7, si recò a caccia a Castel Porziano e fece ritorno a Roma alle 5 pom.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La Commissione del bilancio. — Stamane, in Campidoglio, la Commissione del bilancio terrà un'adunanza, alla quale interverrà il sindaco e l'assessore per le finanze.

Sappiamo che la Commissione ha compiuto i suoi studi, e che quanto prima presenterà la propria relazione.

Rimangono soltanto a risolversi alcune questioni pregiudiziali d'accordo con la Giunta, ciò che avverrà nella seduta di stamani.

Molto probabilmente il comm. Miraglia sarà nominato relatore.

Servizio postale. — Il servizio di posta per il trasporto viaggiatori dalla stazione di Cineto Romano a Subiaco, che erasi sospeso per causa della neve, è stato ripristinato, però per una sola corsa al giorno, in coincidenza cioè col treno che parte da Roma alle 11 ant.

Scuole comunali di disegno. — Pubblichiamo l'elenco dei giovani premiati nelle scuole comunali di disegno:

Scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Disegno pittorico. — I corso. — Insc. n. 42, freq. n. 31, prom. n. 9. — Primo premio: Trozzi Domenico e Baccolini Pietro.

II Corso. — Insc. n. 20, freq. n. 12, prom. n. 10. — Primo premio: Buti Domenico, Pirani Amedeo, Centofanti Silvio.

III Corso. — Insc. n. 10, freq. n. 7, prom. n. 3, licenz. n. 3 — Premio straord. concesso da S. E. il ministro della P. I.: Pontani Crispino — Premio straord. « Elisa Montiroli » per gli alunni fuori concorso: Franchini Emilio — Primo premio: Marchetti Filippo.

Disegno ornamentale applicato alle arti industriali. — I Corso. — Insc. n. 49, freq. n. 32, prom. n. 15. — Primo premio: Famanti Secondo.

II Corso. — Insc. n. 19, freq. n. 12, prom. n. 5. — Primo premio: Rudattis Antonio, Gallizioli Antonio.

III Corso. — Insc. n. 10, freq. n. 6, prom. n. 6, licenz. n. 6 — Premio straord. concesso da S. E. il ministro della P. I.: Angeloni Luigi.

Corso parallelo e comune al I° pittorico ed al I° ornamentale. — Insc. n. 57, freq. n. 32, prom. n. 10. — Primo premio: Cecchini Francesco, Raballo Attilio.

Plastica ornamentale. — I Corso. — Insc. 13. — Freq. 12. — Prom. 6. — Secondo premio Perali Alessandro e Zei Cesare.

II Corso. — Ins. 6. — Freq. 5. — Prom. 5. — Primo premio Morresi Federico.

III Corso. — Insc. 4. — Freq. 4. — Prom. 3. — Lic. 3. — Premio straord. di S. E. il ministro della P. I. a Tabani Cesare.

Intaglio in marmo. — Corso complementare. — Ins., freq. e prom. 5. — Primo premio Giuliani Romolo.

Prospettiva. — I Corso. — Insc. 17. — Freq. 10. — Prom. 4. — Secondo premio Fabriani Cesare.

II Corso. — Ins. e freq. 6. — Prom. 4. — Premio straord. concesso da S. E. il ministro della P. I. a Comboni Antonio.

III Corso. — Insc. 4. — Freq. 4. — Prom. 1. — Lic. 1. — Primo premio Centofanti Arcangelo.

Geometria ed architettura ornamentale — I Corso. — Insc. 49. — Freq. 20. — Prom. 6. — Secondo premio Antonucci Antonio e Trozzi Domenico.

II Corso. — Insc. 32. — Freq. 20. — Prom. 5. — Primo premio Varnesi Cesare.

III Corso. — Insc. 16. — Freq. 10. — Prom. 3. — Primo premio Angeloni Luigi.

Scuole serali per gli artieri.

Centrale, vicolo dei Modelli. — I Corso (meccanica). — Insc. e freq. n. 35. — Prom. n. 16. — Premio straord. Ruspantini Ulisse e Pettini Ettore.

II Corso (id.) — Insc. e freq. 12. — Prom. 6. — Premio straord. Parasscolo Domenico.

II Scuola, piazzetta della Regola, n. 42. — I Corso. — Insc. 20. — Freq. 15. — Prom. 4. — Premio straord. Sambuchi Tiberio.

II Corso. — Insc. e freq. 15. — Prom. 12. — Premio straord. Gili Agostino e Brigidi Agostino.

III Corso. — Insc. 11. — Freq. 10. — Prom. 5. — Premio straord. Fiorani Valerio.

III Scuola, via Urbana, n. 64. — I Corso. — Insc. 19. — Freq. 18. — Prom. 12. — Premio straord. Tecca Achille.

II Corso. — Insc. 29. — Freq. 23. — Prom. 8. Primo premio ord. Di Giacomo Mario — Premio straord. De-Meis Nicola.

III Corso. — Insc. e freq. 16. — Prom. 10. — Premio straord. D'Andrea Vincenzo.

Tasse. — In Campidoglio per 8 giorni da ieri i ruoli generali dei contribuenti delle tasse sui cani, balconi, poggioli, mostre, vetrine, tattoie, ecc. trovansi ostensibili a chiunque ne faccia richiesta.

Trovasi parimenti ostensibile il ruolo dei proprietari degli stabili soggetti a contributo per la via Nazionale dal quadrivio delle Quattro Fontane a piazza Venezia ed adiacenti vie del Quirinale, del Corso e di S. Eufemia.

Circolo Nazionale. — Questa sera, alle 10, avrà luogo il grande ballo di stagione al Circolo Nazionale.

Ambasciata francese — Il ricevimento che doveva aver luogo il 24 corr. all'Ambasciata di Francia, presso S. M. il Re, è rimandato a domani domenica 1° febbraio, senza bisogno di nuovi inviti.

Il Padiglione dell'Allegria. — Stasera, alle 6 1|2, sarà inaugurato il Padiglione dell'Allegria, in piazza Colonna.

Circoli e Società — La Società M. S. fra gli insegnanti in Roma, si adunerà oggi alle 3 pom. in assemblea generale, per discutere il consuntivo 1890, il preventivo 1891 ed il regolamento della biblioteca.

I risultati del consuntivo sono: Entrata lire 59,077,45; uscita 55,966,45; avanzo 3111. Il capitale sociale al 1° gennaio 1891 era di L. 19,650,20.

— La Società di M. S. fra i custodi e custode delle scuole comunali di Roma, darà questa sera la prima festa da ballo nella sala della Società dei tipografi, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari numero 29 p. p.

Veloce Club — Martedì 3 febbraio, alle ore 10 pom., festa da ballo nella sala del Circolo, in via Ripetta 16.

Società per gli studi biblici. — Oggi, alle 5 3|4 pom., nella sala del Circolo S. Pietro al palazzo Balestra (piazza SS. Apostoli n. 49), il prof. Salvadori parlerà della vita di Gesù Cristo del p. Didon. Ingresso libero.

Il card. Cristofari. — Sempre più allarmanti sono le notizie circa lo stato di salute del card. Cristofari.

Gli ex diurnisti del dazio consumo — Gli ex diurnisti del dazio di consumo che fallirono agli esami hanno avanzato istanza all'on. ministro delle finanze, corredata dalle firme degli onorevoli Baccelli Guido, Finocchiaro-Aprile, Lorenzini, Tomassi Attilio, Ferrari Ettore, ed altri, affinchè voglia ammetterli in servizio man mano che si renderanno vacanti i posti di commessi, ritenendoli momentaneamente come straordinari.

Ci auguriamo che la loro domanda possa essere accolta.

Associazione commerciale romana. — L'assemblea di ieri sera, dopo avere approvato la fusione dell'Associazione industriale, agricola romana, con l'Associazione commerciale, nominò una Commissione per la riforma dello statuto sociale e rimandò ad altra seduta l'elezione delle cariche sociali. Presiedeva l'on. senatore Vincenzo Tittoni.

Onorificenza — Il cav. Minu Achilleo, segretario della nostra Camera di commercio, è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I canti d'Israele, la nota Conferenza del marchese Gino Monaldi, è vendibile agli uffici del nostro giornale e al negozio Ricordi al Corso, al prezzo di cent. 50 a beneficio delle cucine economiche.

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Naturi Benedetto, Ercoli Edoardo, Compagnucci Raniero, Baldelloni Gaspare, Anselmi Vincenzo, Ronchetti e Stradella, Isola Basilio, Ascoli Roberto, Tabacchi V. C., Partini Cesare, Santovetti Nicola, Nicolini Vincenzo, Paricoli Anna, Gori Cesare, Varese Anacleto, Spina Vincenzo, Cesarini Luigi, Cantoni Vittorio.

Ha accolto in parte quelli di Di Carlo Salvatore, Benigno Donato, Romani Giuseppina, Urbini Paolina, Caldarelli Luigi, Tanzini Luigi, Tomasetti Barbera, Trivetti Anna, Caporossi Angelo, Ponsa Giuseppe, Capri Ernesto, Belmuri Eugenio, Palma Viola, Masi Luciano, Amati Pellegrino, Valentini Raffaele, Fissi Antonio, Arbib Edoardo, Morino Ulisse, Prioreschi Rosa, Palombi Antonio, Costa Giuseppe, Mezzetti L. e C., Francavilla Anna, Di

---

17 APPENDICE 17

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

— Ci sarà permesso — domandò il vecchio — di non allevare noi stessi questo marmocchio?

— Fate come vi piace, a patto che non si sappia mai in qual modo questo fanciullo sia venuto in vostro potere.

Il signor di Noirlieu si era messo la maschera prima di scendere di carrozza, e non gli si vedevano altro che gli occhi.

— Ci sarebbe difficile dirlo anche volendo — fece la vecchia Malouin — visto che noi non lo sappiamo, e che non vi conosciamo.

— Vostro figlio mi conosce, ed è già troppo.

— Nostro figlio! brontolò Malouin. E' un sornione a cui non si può strappare una parola neanche colle tenaglie.

— Ma a voi che importa? disse seccamente il signor Di Noirlieu. Dal momento che siete pagati non dovete cercare di più.

— E' giusto! disse la vecchia.

Sisto e il figlio di Malouin, a cui i genitori avevano invano domandato qualche dettaglio, se ne andarono in gran fretta.

— Che razza di orsi! mormorò il vecchio Malouin.

La vecchia intanto si era messa a contare con evidente soddisfazione i biglietti di banca.

— Lasciali andare! disse con gli occhi che le lampeggiavano di cupidigia. In fondo non abbiamo fatto un cattivo affare.

— Soprattutto — aggiunse il vecchio — se l'uomo che attendo non mi manca di parola.

Non aveva finito di pronunziare queste parole che fu bussato violentemente alla porta.

— E' lui! disse Malouin.

E si affrettò ad andare ad aprire.

— Ho visto andar via la carrozza — disse il nuovo venuto. Avete il bambino?

— Eccolo!

L'uomo guardò il piccolo Carlo: e dopo un attento esame disse con evidente sodisfazione:

— E' carino!

Dopo di che, involtato il fanciullo in un panno che aveva portato seco, disparve rapidamente.

— Anche questo — disse il vecchio Malouin — non è molto gentile.

— Caro mio — disse la vecchia filosoficamente — colla gentilezza non si vivrebbe, mentre questi bei denari ci faranno vivere in pace per tutto il resto dei nostri giorni.

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

I.

Alcuni anni sono passati.

Da lungo tempo, Frantz De Conderan ha lasciato il palazzetto della porta Mailot che gli risvegliava tante memorie tristi e soavi.

In quel palazzo, infatti, era trascorso il suo primo anno di matrimonio con Bianca che adorava, in quel palazzo aveva visto la luce suo figlio!

Poi, tutta questa felicità, era sparita come al comando di un cattivo genio.

Al disgraziato erano venuti a mancare in una volta la moglie e il figliuolo — i due soli esseri che adorasse.

Tutto gli era stata rapito.

Come? Perchè?

Frantz lo ignorava, e questo dubbio intorno alla sorte di Bianca e di Carlo era più terribile di qualunque spaventosa realtà.

Almeno, se avesse saputo che sua moglie e suo figlio erano morti, avrebbe avuto la soddisfazione di andare a pregare sulla loro tomba.

Qualche tempo dopo la misteriosa sparizione di Bianca, il signor De Conderan aveva ricevuto una lettera con la quale Bianca gli domandava perdono d'averlo abbandonato per seguire un altro uomo che amava.

Ma questa lettera era poi da considerarsi autentica?

Frantz ne dubitava.

Egli sapeva l'affetto portatogli da sua moglie, che non viveva se non per lui e per suo figlio.

D'altronde, Bianca non conosceva alcuno a Parigi!...

Perchè mai, dunque, avrebbe dovuto ingannarlo?

Perchè avrebbe dovuto abbandonare i due esseri che costituivano la ragione della sua esistenza? La cosa non era possibile!

La lettera era evidentemente falsa, e scritta da quelli stessi che avevano rapito Bianca e il piccolo Carlo, e che, non contenti di avergli tolto tutte le affezioni della sua vita, volevano anche straziargli il cuore, insinuandovi quel dubbio crudele.

La lettera, perciò, aveva ottenuto un risultato opposto a quello che ne attendevano coloro che l'avevano scritta.

Frantz aveva seguitato ad adorare sua moglie, e si era persuaso che i suoi nemici vegliavano sempre, e non si credevano ancora soddisfatti.

Il pover'uomo si affaticava invano a cercare nella sua mente quali potessero essere cotesti nemici, e quali ragioni li determinassero a mostrarsi tanto implacabili.

Frantz aveva passato in rassegna tutti gli avvenimenti, anche i più futili, della sua vita.

Egli non aveva mai fatto del male a nessuno.

Nel suo passato non c'era un atto di tradimento o di fellonia.

Non poteva trattarsi di una vendetta di marito, poichè non aveva mai corteggiato donne maritate.

Non poteva trattarsi di vendetta di un amante geloso, poichè egli non aveva avuto per amanti che donne libere, sulle quali nessuno poteva vantare diritti.

Il nemico poteva essere qualche segreto innamorato di Bianca che volesse vendicarsi di essere stato respinto?

Tutti i parenti della signora De Conderan erano stati unanimi nel respingere quella ipotesi.

Bianca non aveva mai avuto occasione di conoscere uomini prima di Frantz, e si era fatta sposa appena uscita dal collegio in cui era stata educata.

Da dove dunque era partita così atroce vendetta?

Il signor De Conderan ci perdeva, come si suol dire, tutto il suo latino.

Dal momento in cui era avvenuta la catastrofe, non pensava ad altra cosa.

E' inutile dire che, a causa del dolore, Frantz era molto invecchiato.

Per cercare di dimenticare un poco, di strapparsi a questo pensiero costante che poteva portarlo alla pazzia, egli aveva abbandonato, come abbiam detto, il palazzetto del baluardo Maillot, ed era andato a stabilirsi in via Rochefoucauld, una via tranquilla e quasi deserta, benchè situata nel centro di Parigi.

Il seguito in quarta pagina

Marchis Marco, Carancini Maria, Leopardi Raffaele, Rossetti Gaetano.

Ha respinti quelli di Bregoli Teofilo, Chiarino Federico, Guenza Alessandro, Giorgi Alessandro, Calza Vincenzo, Magni Enrico, Ricci Felice, Sabatini Antonio, Figoni Gaetano, Possi Paolo, Benericetti Giovanni, Guardiani Sofia, Camarda Antonio, Matassi Giuseppe, Rosoldi Giovanni, Ciammella Teresa, Fassini Eugenio, Sbardella Ettore, Lucioli Giovanni, Portuesi Giuseppe, Caldarelli Gaspare.

Respinti per tardività quelli di Vanninetti Domenico, Congregazione Propaganda Fide, Marotta Amalia.

Sottoscrizioni pel carnevale. — Somma precedente L. 18,042.

Ruffo Francesco principe di Palazzolo L. 10, D. Oncleu 5, Vassallo Paleogo 5, Cagnoni ing. Ignazio 5, Fratelli Finocchi 10, Torti Benedetto 20, Fratelli Treves 20, Fratelli Ferrata 10, Bronner 10, Moriondo e Gariglio 15, Ramazzotti Giuseppe 10, E. Kolbauer 10, Angelucci Pietro 10, Orlando Carlo 10, Pierret Luigi 10, A. Stelluti 10, R. Ferrini 5, C. Modigliani 5, Ditta Taboga 15, Lardi Pietro 10, Leonardi Decio 5, Ditta Paolo Graziani 5, Spernanzoni Vincenzo 2, Duran Costantino 5, Ercolani Alfonso 1, Menghini Giovita 2, Pesoli Domenico 20, Ditta Alfonso Ricci 10, Guerra Marco 5, E. Stefanini 5, Tancredi Luigi 15, Farmacia De Angelis 5, Contardi Lorenzo 2, Lezza Oreste 5, Capoleoni Luigi 3, Riefler e De Moro 15, Ferrantini Noè 5, Cruciani Pietro 5, Ingegni Pietro 2, Marain cav. Enrico 15, Aguglia cav. avvocato Francesco 25, Natoli Roberto 5. — Totale L. 18,409.

Frodi sul peso — Sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per frodi sul peso:

Berardi Massimiliano, commesso della cooperativa degli impiegati ferroviari (90 grammi in meno su 500 di carne.)

Corona Antonio, negoziante di carne suina in via Buonarroti 10 (113 grammi in meno su 833 di carne suina.)

Mattei Concetta, fornaia in via Napoleone III n. 14 e 16 (grammi 25 di sapone in meno.)

Ghiglieri Francesco, orzarolo in via Foscolo n. 13 (10 grammi in meno.)

Voleva morire. — Ieri, verso l'1 1/2 pom. il mendico Fabiani Girolamo, ricoverato all'Ospizio di mendicità al Testaccio, tentava gettarsi nel Tevere da Ponte Garibaldi.

Fu trattenuto in tempo. Condotto all'Ospizio, pareva tranquillo, ma poco dopo, però, fattosi un legaccio al collo, tentò di strangolarsi.

Trasportato alla Consolazione, le lesioni da esso riportate furono giudicate di poca entità e fu perciò rinviato all'Ospizio.

Un ladro nel Tevere. — Il pregiudicato Valenti Rutilio s'introdusse verso le 11 1/2 ant. di ieri, mediante scasso della serratura, nell'abitazione dell'oste Gravi Giuseppe, in via della Lungara 101.

Dopo aver fatto bottino di quanto gli capitò sotto mano in denari ed oggetti di valore, stava per uscire dalla casa, quando per le scale s'incontrò con una donna. Temendo di essere scoperto, disse alla medesima che nel piano superiore vi erano i ladri.

La donna, insospettita, si diede a gridare al ladro ed il Valenti, inseguito dalle guardie di P. S. e da alcuni cittadini, si gettò nel Tevere sperando così di salvarsi.

Gli agenti però non gli permisero che si buscasse un raffreddore, ed arrestatolo, lo condussero ad asciugarsi alle Carceri Nuove.

Indosso gli furono rinvenuti gli oggetti rubati ed uno scalpello.

Incendio — La notte decorsa, alle ore 11 1/2 pom., nella bottega dell'orzarolo Cicchitelli Giuseppe in via Alfredo Cappellini n. 16, si sviluppò un incendio. Accorsi prontamente i vigili, il fuoco fu spento.

Il danno ascende a L. 1000, ma il negozio era assicurato per L. 6000.

Un vigile rimase leggermente ferito alla testa da una bottiglia accidentalmente caduta.

Furticide — Franciola Angiola, di anni 31, da Borgomanero, rubò in danno del tabaccaio Bonafede Giuseppe, degli oggetti d'oro del valore di L. 200. Ieri fu arrestata in via Tiburtina e le furono rinvenuti parte degli oggetti rubati.

— Quali autori del furto della cassetta di ferro contenente L. 200, commesso nella notte del 27 gennaio in danno dello stabilimento del signor Rinaldi in Trastevere, furono arrestati i carrettieri Duro Michele di anni 25, da Napoli, Lilli Ignazio di anni 28, da Roma, e Malaniti Augusto di anni 39, romano. Quest'ultimo confessò tutto.

Di tutto un pò — Sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, il bambino Romani Giovanni di anni 7, cadde con le mani in uno scaldino e riportò ustioni guaribili in giorni 15.

— Il soldato del 6° fanteria Jonna Angelo di anni 23, essendo di guardia alla Camera dei deputati, cadde battendo la testa contro un tavolaccio. Riportò ferita all'occhio sinistro sanabile in giorni 10.

— In via dei Coronari fu investita da un carrettino certa Modesti Colomba di anni 56 da Rieti. La poveretta ebbe contuso il piede destro. Ne avrà per 10 giorni

Vini e olii. — Pietro Angelucci ha aperto un deposito di vini e olii all'ingrosso, in via Agostino Depretis, 83 e 84. Corrispondenza telefonica. Prezzi correnti dei vini da pasto per famiglia, garantiti puri: L. 6, 7, 7,50, 9, 12, ogni 15 litri.

Il successo della vendita di libri rari, quadri, maioliche, bronzi, ecc., in via Tritone nuova, 86, cresce ogni giorno più. Gli amatori intelligenti si appassionano a queste aste, che offrono rarità che in nessun mercato libraio si potrebbero a prezzi ragionevoli acquistare. Tra i più assidui compratori abbiamo notato il Duca della Verdura, il giovane Duca Caetani, donna Ersilia Lovatelli, l'on. Cavalieri, donna Enrichetta Castellani, la Biblioteca Nazionale, ecc.

Da domani, 1 febbraio, le aste della biblioteca si terranno alle 10 ant.

Oggi, negli stessi locali, ultima vendita di oggetti di arte, diretta dal noto antiquario signor Corvisieri.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Continuando l'indisposizione della signorina Pottigiani stasera il teatro tace.

Domani seconda rappresentazione della *Bella fanciulla di Perth*.

Quanto prima *Il Trovatore* ed il balletto di Rossi *Una avventura*.

Nazionale — Stasera, aderendo alle molte richieste, si replicherà *Il Fra Diavolo*, la festosa opera di Auber.

Domani *La Regina di Golconda*.

Valle — *Curiosità provinciale!* avrà stasera l'onore della quarta replica.

Quirino — Elena Tani iersera, in occasione della sua beneficiata, ebbe regali bellissimi e in quantità.

Fu rappresentato *Don Pedro dei Medina*, che venne applaudito mercè l'eccellente esecuzione delle sorelle Tani.

Questa sera *Un matrimonio fra due donne*, il secondo atto delle *Campane di Corneville*.

Rossini — *Réprise* dell'applaudita e piacevolissima operetta *Un carnevale romano ai tempi del Marchese del Grillo*.

Sala Dante. — La tirannia dello spazio non ci permise di render subito conto del concerto dato dalla giovane compositrice e pianista Florence Monk Meyer, di cui annunziammo l'arrivo e notammo i trionfi riportati nelle principali capitali d'Europa.

Una interpretazione sicura, grandiosa, animata; un tocco elegante, composto, delicato si associano in lei ad un meccanismo mirabile.

Nella *Rapsodia* del Liszt e nella *Marcia funebre* di Chopin codeste qualità riunite emersero singolarmente e rivelarono nella esimia pianista un sentimento squisito e fine di artista.

Il pubblico sceltissimo e aristocratico ne fu ammirato e alcuni dei più notevoli fra gl'intervenuti si recarono a complimentare la signorina Monk-Meyer, esortandola a dare ancora un altro Concerto. Speriamo che questo desiderio venga esaudito, ed aggiungiamo i nostri voti perchè ciò avvenga quanto prima.

VEGLIONI.

Costanzi. — Stasera le porte del Costanzi si apriranno alla prima delle magnifiche veglie per le quali va giustamente celebre questo superbo teatro. Avvertiamo il pubblico che ama divertirsi, e trovare nel divertimento ogni maggiore comodità, che il cav. Costanzi ha quest'anno curato anche maggiormente l'illuminazione, l'addobbo delle sale, la proprietà delle sale superiori e sopratutto il servizio di *restaurant*, di caffè, di *toilette*, di guardaroba ecc., in guisa che tutte le grandi e picco1e comodità della vita civile possano così rinvenirsi agevolmente e con tenue spesa, negli splendidi locali del suo teatro.

Coraggio, dunque... e buon divertimento!

Padiglione dell'Allegria. — Questa sera alle nove, dopo l'inaugurazione ufficiale di questo nuovo *padiglione*, incominceranno le feste da ballo.

Eldorado. — Anche ieri il concorso dei visitatori alla *Fiera dei vini* fu numerosissimo e gli espositori fecero eccellenti affari.

Durante la notte la festa da ballo riuscì animatissima e le danze si succedevano briosamente.

La Fiera resterà aperta tutti i giorni dal tocco alle 5 pom. e dalle 8 1/2 fino a giorno.

Domani sera grande festa da ballo a beneficio della Società fra i lavoranti parrucchieri.

Questa sera, nelle grandi sale di via Napoleone III, grande festa da ballo popolare.

Ingresso cent. 50.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Fra Diavolo* - Ore 9.
Valle. — *Curiosità provinciale* — Ore 9.
Quirino. — *Un matrimonio fra due donne* — Ore 9.
Rossini. — *Un Carnevale romano* — Ore 9.
Manzoni. — *Giuseppe Mastrilli* — Ore 9.
Costanzi — Gran veglione — ore 10.
Padiglione dell'Allegria — Gran veglione — ore 9.
Eldorado — Fiera dei vini dal tocco alle 5 pom. — Gran veglione — ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana
del dì 20 del mese di gennaio 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. **21,000,000.**

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	47,850,920 10	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	56,031,479 57	Massa di Risp.	2,317,788 90
Anticipazioni	9,659,063 58	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	91,707,346 —
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,492,352 65		
Titoli	3,326,197 90		
Crediti	29,175,252 60	C/C ed altri debiti a vista	3,388,916 22
Sofferenze	7,696 80		
Depositi	51,361,410 89	C/C ed altri debiti a scadenza	30,971,154 33
Partite varie	2,702,948 63	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	51,361,416 80
		Partite varie	4,735,580 06
Totale	215,607,330 78	Totale	215,081,202 40
Spese del corr. eserc. da liq.	19,471 60	Rend. del corr. Eserc. da liq.	544,599 98
Totale generale	215,626,802 38	Totale generale	215,626,802 38

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 31,313,800 —
Argento	» 11,129,963 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 5,933 19
Riserva	L. 42,449,715 19
Effetti in corso d'esazione	» 1,785,164 91
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,892,050 —
Biglietti di Stato	» 1,724,040 —
Cassa	L. 47,850,920 10

Firenze, 28 gennaio 1891.

Visto: Il Direttore Generale **Appelius.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il presidente commemorò il defunto senatore Rega, e dichiarò immessi nell'esercizio delle loro funzioni i nuovi senatori Antonio Giudice e Giosuè Carducci.

Domani seduta a ore 2 pom.

La Camera di ieri

In principio di seduta fu annullata l'elezione del prof. Benzi nel I Collegio di Treviso, perchè stipendiato da quell'Istituto tecnico, che gode un sussidio dallo Stato.

Iniziata poi la discussione della legge di *catenaccio* sugli spiriti e taluni altri pochi prodotti, parlarono in vario senso gli on. Prinetti, Pantano, Imbriani, Rubini, Montagna, Martelli e Broglio.

La discussione continuerà nella seduta d'oggi, per la quale furono inscritte altresì due interrogazioni: una dell'on. Diligenti, al ministro del commercio, sul compromesso firmato dalla banca Toscana per la sua fusione con la banca Nazionale, e l'altra dell'on. Di Sant'Onofrio, al ministro degli esteri, sulle voci di prossimi mutamenti nella situazione politica della Tripolitania.

Il Duca di Genova.

(S) **Monaco di Baviera**, 30. — Il Duca di Genova è partito nel pomeriggio per l'Italia.

Giunta del bilancio

Nella riunione di ieri intervennero i ministri del Tesoro e dei LL. PP. per la questione degli stanziamenti relativi ai lavori edilizi di Roma assunti dallo Stato coll'ultima legge.

Vi fu lunga ed animata discussione senza riuscire ad un completo accordo, ma, partiti i ministri, la Giunta diede al presidente on. Luzzatti l'incarico di trattare per risolvere d'accordo la controversia.

Pei servizi marittimi

Ebbe luogo ieri un'altra riunione, promossa da alcuni deputati veneti riguardo ai servizi marittimi. Notammo digià, dandone le ragioni, la inopportunità di tali convocazioni, e questa inopportunità si è resa ieri manifesta dal fatto che, contrariamente alle proposte di Venezia, l'onor. Imbriani ha sostenuta la necessità, per ragioni irredentiste che si combinano coll'interesse della Società Pugliese, di un viaggio obbligatorio a Trieste.

Giunta delle elezioni.

La Giunta per la verificazione delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione degli on. Bonacossa e Arnaboldi nel I Collegio di Pavia.

Commissioni permanenti

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è stata composta per l'anno corrente da:

Massimiliano Martinelli, presidente di sezione nel Consiglio di Stato, senatore del Regno, *presidente*;

Francesco Caligaris, consigliere Corte dei conti, senatore del Regno; Carlo Pavone, Antonio Trevisani, consiglieri di Corte d'appello, ed Edoardo Nazari, capi-divisione nel ministero delle finanze, *commissari*.

Ispettorato ferroviario.

La Commissione incaricata di presentare le proposte di promozione nel personale ferroviario, ha compiuto i suoi lavori e quanto prima sottoporrà al Comitato generale la propria relazione.

R. marina.

Oggi passerà in disarmo a Venezia la cannoniera lagunare n. 4 e sarà in sua vece armata la cannoniera n. 5.

— Il sotto capo macchinista Conti Girolamo si imbarcherà sul *Dogali* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Bassi Giuseppe.

— Il governo ottomano ha conferito la decorazione di quarta classe dell'Osmaniè al medico di prima classe Panderese Francesco.

R. Navi armate.

Le regie navi *Dogali* e *Montebello* sono giunte a Messina.

L'incrociatore *Confienza* è giunto ad Augusta. La cisterna *Tevere* a Siracusa.

Il trasporto *Città di Napoli* è partito da Spezia.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 30, 12.55 ant. — Iersera, alla *Comédie Française*, avvenne una nuova dimostrazione. Si gridava « Viva *Thermidor!* Abbasso i deputati! »

Una trentina di dimostranti furono espulsi. Quindi la rappresentazione continuò senza alcun incidente, all'infuori di un'evazione a Coquelin.

— Avendo il giornale socialista *Egalité*, a proposito del *Thermidor*, trattato gli studenti di opportunisti e reazionari, trecento studenti si recarono negli uffici del giornale e ruppero i vetri, guastarono i mobili, ecc. Dissero che sarebbero tornati oggi in 2000.

L'Egalité di stamane fa appello ai rivoluzionari per difendere colle armi i suoi uffici minacciati. Aggiunge: « Se è necessario che il sangue scorra per proteggerci, il sangue scorrerà ».

(N) **Parigi**, 30, 6,52 pom. — La Corte di appello ha confermato il giudizio, che condanna la signora Quercy e Gregoire, rispettivamente, a due e quattro mesi di prigionia, per partecipazione alla fuga di Padlewski, avendo ambedue gli accusati riconosciuto che era appunto Padlewski colui a cui avevano dato ricetto.

(S) **Tunisi**, 29. — La Conferenza consultiva francese terminò i suoi lavori d'accordo col Protettorato, facendo voti per il pronto collocamento di un cavo diretto fra Marsiglia e Tunisi, per l'impianto di una succursale della Banca di Francia a Tunisi e per l'estensione della competenza dei tribunali francesi della Tunisia in materia immobiliare.

(S) **Parigi**, 30. — La Commissione del Consiglio superiore delle colonie decise che le grandi Società di colonizzazione, la cui formazione è progettata, sieno affrancate dalla tutela delle autorità coloniali, dipendano direttamente dal potere della metropoli e vengano autorizzate a costituire forze di polizia per la difesa interna.

(S) **Parigi**, 30. — Circa 600 studenti tentarono di fare nel pomeriggio una dimostrazione contro gli uffici del giornale *L'Egalité*, che li aveva attaccati in occasione degli incidenti provocati dal dramma *Thermidor*. Ma forti distaccamenti di polizia che occupavano i ponti impedirono agli studenti di passare sulla sponda destra della Senna.

Parecchi studenti, che opposero resistenza, furono arrestati.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, 2.30 pom. — La *National Zeitung* dice, in un articolo di fondo, che il centro, coll'aiuto del Papa, ha corrotto la politica e la morale ed ha avvilito il governo.

L'articolo è molto importante, essendo la *National Zeitung* l'organo principale dei nazionali liberali. Tutti i giornali moderati l'approvano.

— Nei circoli militari si sostiene che il ritiro del comandante del IX corpo d'esercito von Leszczynski è avvenuto soltanto perchè egli invitò ad una festa ufficiale, data da lui ad Amburgo, il principe di Bismarck, che anche vi intervenne. Altre supposizioni sono erronee.

— E' molto commentata la destinazione del conte di Waldersee a quel posto in prossimità di Bismarck e le cause del di lui ritiro dalla carica di capo di stato maggiore. Le voci del ritiro erano state smentite anche recentemente.

— La *Vossische Zeitung* dice essere assolutamente contraria ai fatti l'affermazione che l'Austria abbia chiesto sacrifici economici dalla Germania; è stata piuttosto quest'ultima che ha preso l'iniziativa delle trattative, desiderando la riduzione dei dazii sugli oggetti alimentari.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 30, 6 pom. — Vari giornali confermano le voci di dissensi tra Taaffe e Dunajewski.

— Continuano le proteste delle corporazioni austriache contro la tariffa dei trasporti ferroviarii in Ungheria e le dimostrazioni in Ungheria a favore del Ministro Barosz.

Gli studenti di Budapest preparano un'ovazione per Barosz.

(S) **Vienna**, 30. — La Spagna denunziò il suo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, esprimendo il desiderio che venga stipulato un nuovo trattato, desiderio che sarà accolto dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 30 — Il *Fremdenblatt* dichiara essere convinto che il linguaggio ostile all'Austria-Ungheria tenuto dalle *Hamburger Nachrichten* non sia ispirato dal principe di Bismarck, la cui opera più gloriosa è la creazione della triplice alleanza. Le *Hamburger Nacrichten*, approfittando del prestigio procurato ad esse da alcune interviste del loro direttore col principe di Bismarck, lavorano piuttosto per proprio conto.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 30, 2 pom. — Il signor Balfour, segretario capo per l'Irlanda, è ritornato a Londra.

Questa sera sarà alla Camera dei Comuni per prendere parte alla discussione della mozione del signor Shaw Lefevre, relatore nella istituzione di Tribunali di arbitrato in caso di certe dispute fra proprietari e affittaiuoli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30 — E' stata promulgata una legge che ordina il riscatto, da parte dello Stato, dello ferrovia Kursk-Charkow-Azow.

L'esercizio governativo di questa ferrovia comincierà possibilmente al principio dell'anno.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 30, 11.55 ant. — Parecchie parapiglia avvennero ieri tra la folla durante la sfilata del corteo. Circa cinquanta persone sono state ferite leggermente.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 29. — Il Gabinetto è dimissionario.

La vera causa di questa crisi ministeriale è la dimissione del ministro dell'interno, Djaia, il quale voleva accentuare in senso radicale la politica del Gabinetto.

E' probabile che la Reggenza dia a Patchich l'incarico di formare il nuovo ministero.

(S) **Belgrado**, 30 — La Reggenza è in trattative coi ministri per indurli a ritirare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Sembra che queste trattative promettano un risultato felice.

(S) **Serajewo**, 30 — La notizia che due gendarmi austro-ungarici abbiano assassinato una ragazza serba, è insussistente.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 30, 2 pom. — La presa di Handoub, per parte del governatore generale di Suakim, ha avuto luogo dopo un vivo combattimento fra i dervisci e due battaglioni di fanteria sudanese, sostenuti da un forte distaccamento di cavalleria egiziana.

I dervisci ebbero molti morti; dalla parte degli egiziani non vi furono che pochi feriti.

Ora l'11° reggimento di fanteria sudanese è rimasto ad occupare Handoub, mentre il resto delle truppe è ritornato a Suakim.

Si crede che quanto prima sarà preso ed occupato anche Tokar, allo scopo di assicurare una ripresa del commercio, tanto desiderata dagli abitanti di Suakim, nonchè dai sudanesi.

(N) **Londra**, 30, 2.20 pom. — Si ha da Zanzibar essere stato pubblicamente notificato che la Società inglese per l'Africa orientale assumerà immediatamente l'amministrazione di Manda, Lamu e Patta, come ha già fatto per Mombasa.

Il popolo di Witu ha eletto un successore al defunto Sultano Fumo Bakari, nella persona di un suo fratello minore.

Tutti i funzionari tedeschi a Zanzibar hanno emigrato a Bagamoyo, dove il maggiore Wissmann ha impiantato un ufficio amministrativo fino dal 26 corrente. Il commercio fra Zanzibar e la costa tedesca è quasi completamente cessato, in causa delle inquietudini riguardo alle tariffe doganali.

Anche i negozianti di Goa, che costituiscono la colonia portoghese a Zanzibar, malcontenti del nuovo Console portoghese, hanno intenzione di lasciare l'isola per la costa tedesca o per l'India.

(N) **Costantinopoli**, 30, 1.10 pom. — E' arrivata a Tripoli una Commissione, presieduta da Osman Nuri Pascià, con istruzioni di istituire una severa inchiesta circa le accuse, fatte dagli indigeni contro un alto funzionario, che si sarebbe reso colpevole di oppressioni e di estorsioni.

I suoi oppositori, sotto il capo Bushala, sono rimasti molto contenti di questo provvedimento.

AMERICA.

(S) **Messico**, 29. — Un dispaccio particolare del Chilì, giunto stasera, annunzia che il Governo chileno concentra le sue truppe a Santiago e Valparaiso, dove una battaglia decisiva fra le truppe del Governo e gl'insorti è attesa entro tre giorni.

(S) **Messico**, 29. — Gli sforzi fatti dal Console inglese, che offriva la sua mediazione fra il Presidente Balmaceda ed il Congresso, sono falliti.

Le truppe del Governo rifiutano di battersi contro gli insorti.

(S) **New-York**, 30. — Un dispaccio da Valparaiso, in data 28 corr., annunzia che la squadra rivoluzionaria fu sconfitta in tutti i punti sui quali diresse i suoi attacchi.

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Fergusson, annunzia che le città di Valparaiso ed Iquique sono bloccate e che furono scambiate cannonate fra le navi insorte e la costa. Il ministro d'Inghilterra a Santiago del Chilì constata nei suoi ultimi dispacci che non vi ha alcun timore di bombardamento nè di danni al commercio.

Il sottosegretario Fergusson soggiunse che il governo non ha alcuna informazione che i rappresentanti minaccino di partire, e non vi ha alcun motivo di credere che il governo o gli insorti chileni nutrano intenzioni ostili agli stranieri.

S. U. D'AMERICA

(N.) **Londra**, 30, 10.40 ant. ant. — Si ha da Nuova York che il Congresso approvò il *bill* che aumenta di 24 il numero dei deputati.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 30. — Lo sciopero degli impiegati della *North-British-Railway-Company* è terminato. Oggi viene ripreso il lavoro.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 29. — Proveniente da Alessandria e Genova, è entrato oggi in Canale l'*Arabia*, della N. G. I., diretto a Massaua.

Borse e Mercati.

Roma, 30 gennaio, 1891.

Borsa pessima, e preoccupata dal tracollo delle Azioni Immobiliari che ha influenzato tutto il resto.

La Rendita fortunatamente fa sempre eccezione e fermissima fu trattata a 94,40 circa fine febbraio, e da 94,20 a 94,15 contante. In chiusura, e sui Corsi di Parigi in leggera reazione chiuse da 94,30 a 94,25 fine prossimo.

Fermissime e domandate le Obbligazioni — Fondiaria S. Spirito a 470 — Nominali quelle della Banca Nazionale 4 1/2 a 495,50.

Le Azioni Banca Generale ebbero largo mercato da 369 a 370, ma in seconda riunione reagirono e gradamente caddero a 365.

Le Azioni Immobiliari esordite a 335 e 337 caddero a 321 per rialzarsi a 328 — In seconda Borsa ritornate a 320 si ridussero fino a 303 per chiudere a 305.

Le Azioni Banca Romana sostenute ma senza affari da 1096 a 1095.

Le Azioni Acqua Marcia mantengono con fermezza gli alti corsi e si tennero da 992 a 968 dopo aver fatto 980.

In ripresa le Azioni Gas da 818 a 825 per chiudere 825 a 828.

Risanamento inattivo da 157 a 155.

Tutto il resto trascurato.

Cambi: Francia 101,30 — Londra 25,34.

Piccola Borsa. *Ore 6,30.* — Affari discreti. Rendita 94,27 a 94,25 — Generali 366 a 365 — Banca Romana 1100 a 1095 — Immobiliare 305 a 302 chiude 306 — Acque fermissime 997 a 1010 — Gas 835 a 838 — Risanamento 155 e 158.

BORSE ITALIANE — 30 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 10	94 10	94 20	94 16
Id. fine	— —	94 27	94 22	— —
Az. Banca Nazion.	1700 —	— —	1730 —	— —
» Mobiliare	464 —	— —	— —	466 (a)
» B. Generale	360 —	367 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	520 —	519 —	518 —	— —
» » Meridionali	676 —	677 —	675 —	676 1/2
» B. di Torino	— —	— —	404 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	327 (b)
» Tiberina	— —	— —	41 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	79 —	75 —	— —
» Navigaz. Gen.	370 —	380 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	102 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	256 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	101 30	101 27	101 30	101 28
Berlino id.	— —	125 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 36	25 38	25 35	25 31 1/2

(a) 464 462 per febbraio — (b) 336 334 328 per febbraio

Parigi, 30, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 97	95 97	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 52	95 50	95 46
» » 4 1/2 0/0	105 47	105 70	— —
» italiana 5 0/0	92 62	92 62	92 57
» turca	19 17	19 13	19 [illegible]
» spagnuola	76 15	76 1/8	76 09
» ungherese	— —	92 76	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	493 1/8	499 —	— —
Banca di Parigi	— —	841 —	— —
Id. di Sconto	— —	556 —	— —
Id. Ottomana	— —	623 3/10	623 75
Credito fondiario	— —	1282 —	— —
Azioni Suez	— —	2433 —	— —
Azioni Panama	[illegible] 3/4	38 —	— —
Lotti Turchi	— —	7750 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 30 1/2	— —

(N) **Parigi**, 30, 10,30 pom. (fonte italiana) — 95,47 — 57/25 — 37/50 — 92,57 — 45/25 — 55,50 — 75/25 — 19,22 — 25/25 — 628 — 8/5 — 492 — 76,09 — 71/50 — 577 — 11/20 — 20/10 — 7869 — 55,93.

Vienna, 30 pesante	29	30	Londra, 30 chiusura	29	30
Mobiliare	308 15	307 50	Nuovi Cons.	97 1/4	97 1/4
R. aust. (oro)	109 75	109 75	Italiana	93 —	92 1/8
Id. (carta)	91 65	91 67	Turca	19 —	19 —
Nap. d'oro	9 05 1/2	9 04	Egiziano	97 5/8	97 5/8
C. Londra	114 10	114 —	Argento	47 5/8	47 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 29 ferma	29	30	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	92 90	93 —	Italia	4 per 0/0
Id. fine mese	92 90	92 90	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	101 70	106 —	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	236 50	237 —	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 23 1/2	20 23 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	900
Importazioni del giorno . . . » »	1100
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 30 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N.	[illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 61,63	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	2200
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. —,—	

Anversa, 30 gennaio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L.	67 [illegible]
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	66 [illegible]

Parigi, 30 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	50	43	60	sostenuta
Avene	18	30	18	40	calma
Olio di colza	64	—	64	50	incerta
Spiriti	37	—	37	25	sostenuta
Zucchero raffinato	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La vendetta di una morta.

In quel suo nuovo domicilio, quasi sempre solo, passava giornate intere a pensare a sua moglie e a suo figlio, a cercare le cause della sciagura che lo aveva colpito, e il nome di coloro che potevano aver compiuto quel doppio misfatto.

Oh! se avesse una volta potuto scoprirli!

Quando questa idea della possibilità di scoprire coloro che lo avevano fatto tanto soffrire gli si affacciava alla mente, Frantz De Conderau, che era di un carattere dolce e mite, diveniva terribile.

Tutto il suo corpo era agitato da un tremito di furore, e l'espressione della sua fisonomia diveniva tanto feroce da spaventare.

Frantz usciva poco.

Il disgraziato quasi si compiaceva del dolore che lo accasciava.

In quella specie di carcere volontaria che si era fatta, egli non vedeva che l'uomo che considerava come il suo migliore amico, Sisto Di Noirlieu, che non lo aveva abbandonato mai, e che, con una ferocia selvaggia, voleva godere di tutto il dolore di quell'uomo.

I lettori hanno indovinato che egli aveva fabbricato la lettera falsa di Bianca: ed è inutile dire che era rimasto disilluso nel vedere che Frantz non ci aveva creduto.

Un giorno, il signor De Conderau, passeggiava malinconico nel giardino delle Tuilleries che, per esser il ritrovo dei fanciulli, era il suo luogo favorito di passeggio.

A un tratto, egli ebbe una tale emozione che per poco non cacciò un urlo.

Aveva visto seduto sopra un banco un fanciullo biondo, che doveva avere l'età del piccolo Carlo, e che guardava giuocare gli altri bambini con sguardo triste e pensoso.

Quel bambino somigliava a Carlo e somigliava a Bianca.

Era vestito elegantemente, con ricchezza.

Una vecchia governante, evidentemente inglese, dalla fisonomia burbera e cattiva, era seduta accanto al bambino al quale, di tanto in tanto, faceva delle rimostranze con modo assai sgarbato.

Frantz che tremava di emozione e non sapeva distogliere lo sguardo da quel fanciullo, andò a sedergli accanto, in uno stato d'animo impossibile a descriversi.

Più esaminava quel fanciullo, e più gli pareva chiara, inverosimile la sua somiglianza con suo figlio e con Bianca.

Ma era quella una realtà, oppure non era un miraggio che gli faceva vedere sua moglie e suo figlio in tutte le donne e in tutti i fanciulli che incontrava?

II.

Era un pomeriggio superbo.

Il bambino che Frantz esaminava con tanta attenzione e con tanta emozione, pareva che guardasse gli altri fanciulli che scorrazzavano nel giardino, con una specie di invidia.

Parecchie volte, anzi, aveva fatto come per mischiarsi a quei gruppi ciarlieri e turbolenti. Ma ogni volta la sua governante lo aveva preso pel braccio, e lo aveva bruscamente trattenuto.

E allora gli occhi del povero piccino si gonfiavano di lagrime.

Perchè non giuocava insieme agli altri?

Perchè lo tenevano a quel modo sacrificato?

Ecco ciò che Frantz si domandava.

Frantz continuava ad osservarlo.

E più lo osservava, e più il pensiero che sulle prime gli era parso follia, il pensiero cioè che quello potesse essere suo figlio Carlo, si radicava nella sua mente, ed egli si sentiva divorare dalla smania di interrogare quella governante e quel fanciullo misterioso.

Non potendo resistere a quella smania, il signor De Conderau fece come per accostarsi al piccino.

Ma nello stesso momento, la governante che aveva senza dubbio notato la fiamma di curiosità che scintillava negli occhi di Frantz, si alzò dal suo banco dicendo:

— Venite, Giacomo.

Il piccino la seguì docilmente, ma con una fisonomia contristata che colpì il signor Di Conderau.

Egli, più perplesso che mai, si propose di non perdere di vista nè la governante nè il fanciullo.

Egli vide perciò la vecchia andarsi a sedere poco lontano, in un luogo appartato.

Si sarebbe detto che ella desiderasse la solitudine attorno al fanciullo affidato alle sue cure.

Aveva dunque paura che fosse visto da qualcuno?

Così almeno pensò Frantz, e naturalmente questa idea non fece che crescergli la voglia che aveva di sapere a chi quel fanciullo appartenesse.

Senonchè dall'attitudine della vecchia governante, Frantz comprese che doveva rinunziare ad interrogarla. Non avrebbe avuto da lei alcuna risposta, e anzi le sue domande non avrebbero fatto altro che svegliare la sua diffidenza.

Egli perciò finse di non badar più al piccino, e andò a mescolarsi al gruppo di curiosi che si erano addensati attorno alla musica.

Ma quando, verso le cinque, la governante si alzò definitivamente, seguita dal bambino che aveva chiamato col nome di Giacomo, Frantz che non li aveva perduti un secondo di vista, li seguì a distanza.

La vecchia e il fanciullo, camminando a passi lenti, uscirono dal giardino passando dal cancello che dà sulla via di Rivoli, entrarono in questa strada, e poi Frantz vide che voltavano per via Castiglione.

Egli li seguiva sempre.

In via Castiglione entrarono nell'albergo degli Ambasciatori.

Frantz vi entrò dietro a loro.

L'albergo degli Ambasciatori è uno dei più sontuosi fra i molti che sono seminati in quel quartiere dove capita tutta l'aristocrazia dei due mondi.

Frantz De Conderau vide il guardaportone che osservava l'andirivieni dei viaggiatori appoggiato ad una colonna.

Frantz lo chiamò, e il guardaportone accorse.

— Potreste dirmi — gli chiese il signor De Conderau ponendogli in mano una moneta d'oro — di chi sia quel fanciullo che è tornato ora insieme alla sua governante?

— Volentieri, signore! rispose il guardaportone lusingato dalla cortesia di Frantz, e allettato dalla sua generosità. Quel bambino è figlio di lord e di lady Welby che sono di passaggio a Parigi e abitano all'albergo da pochi giorni.

Frantz fece un gesto come di malcontento.

Il fanciullo non era dunque, come aveva supposto e sperato, un essere misterioso.

Aveva un padre [illegible] madre, ed egli era stato vittima della propria [illegible] esaltata.

— Dicono che siano ricchissimi — proseguì il guardaportone — perchè occupano uno dei migliori appartamenti dell'albergo.

— Rimarranno lungo tempo a Parigi? domandò Frantz.

— Non potrei dirlo. Sembra però che viaggino molto.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano*.
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

PIANTE da frutta di ogni specie in scieltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

GRANDE FORNO Grandioso locale uso negozio di pane e paste con forno costruito secondo le moderne regole con sotterranei, nel centro della via Tiburtina. Dirigersi al portinaio Via Tiburtina 132.

NEGOZIO DI VINO via Borgognona 24, si affitta col 1. Febbraio. Tre ambienti con cantina ed acqua Marcia. Locale bene avviato dalla ditta Bacci. 477

STIGLI DA VENDERE Via della Guglia 59. Mostra esterna con basamento bardiglio, scansiato interno con praticabile. Per trattative dirigersi medesima via 59 A. 475

MAESTRA NORMALE dà lezioni d'italiano, francese, tedesco. Due volte la settimana L. 10, tre 15, quattro 20 mensili. Mandare indirizzo iniziali C. S. 500 fermo posta Roma. 330

FAVOREVOLE OCCASIONE Negozio pane e paste, generi diversi, ben avviato, vicinissimo al corso da cedersi per partenza proprietario. Prezzo mitissimo. Recapito: Agenzia Toti, Piazza Spagna. 599

AFFITTASI terreno 5 ettari, casale stalla e fienile, presso il Casermone, Prati di Castello, via Montesecco 20; come si cede od affitta negozio di carbone e latteria. Piazza Cappuccini 13. Dirigersi piazza Barberini 16.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e qualunque titolo negoziabile, Buni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci, Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Profetti 44, Roma. 486

VENDITA DI CARBONELLA da fornaro, ottima qualità, grande deposito al forno in via Montanara N. 19. 448

PER MOTIVO DI SALUTE si cede la Tipografia già molto avviata, con macchina a pedale «La Minerva» con 20 qualità caratteri fantasia, casse, banchi ecc. Rivolgersi Condotti 27 Roma. Volendo Cedesi negozio avviato. 488

CAFFÈ DA CEDERSI benissimo avviato. Per trattative Via Merulana N. 261, dal proprietario. 490

LOCOMOBILE INGLESE di 4 cavalli normali, si vende a buone condizioni. Dirigersi per le trattative Virginia Santini, Tivoli.

PANE, PASTA, DROGHE negozio avviatissimo esercente da 10 anni. (Cedesi per causa decesso) in bella e popolata posizione, d'angolo a 3 sporte. Dirigersi alla Casa Commerciale, Corso 35. 606

DA CEDERE un negozio bene avviato in posizione centralissima, pigione conveniente. Rivolgersi Agenzia Ghelia, Via S. Silvestro N. 90.

CAVALLO milord, coupè, phaeton, landau e finimenti da pariglia da vendere. Per visitarli e per trattative rivolgersi Via Nomentana, 56. 508

SI CERCA AREA di due a tremila metri quadrati, preferibilmente isolata, ai Prati di Castello. Rivolgere offerte a R. Di Porto, via Milano 26, Roma. 509

VENDONSI a buone condizioni landau, mylord e pariglia cavalli in marca. Rivolgersi Forno Valan, Condotti 79 dal mezzogiorno alle tre. 510

ARTICOLI GIAPPONESI Grande deposito di bomboniere per matrimoni, assortimento articoli per regali, nozze. Negozio Orlandi, Piazza Colonna 359-60. 509

D'AFFITTARSI.

BOTTEGHE magazzini ed elegante appartamentino con acqua Marcia, vasche, via Giubbonari, S. Barbera 79-81. Per trattative via Giulia, N. 1. P. Falconieri. 471

VIA FLAVIA N. 39. Appartamento al 4. piano composto di 6 camere e cucina. Scala di marmo, gaz, vasche da lavare, portiere ecc. Modicissimo prezzo.

APPARTAMENTO primo piano d'affittarsi, Vicolo Sciarra Num. 54, le chiavi dal portiere. 440

APPARTAMENTO con due ingressi al 2. piano, via della Panetteria 6, di 5 vani con vasche da lavare, gas, portiere e cantina.

SI AFFITTA: Via Tritone 129 (già 61) p. 4. Nove vani e cucina acqua Marcia e bucataio. Visibile dal mezzogiorno all'una pom. — Via Urbana 24 piano primo interno, due camere e cucina e acqua Marcia, L. 20 mensili. Chiavi ivi. 501

VIA GOITO 50 Affittasi con e senza stigli, grande locale cantinato uso negozio, trattoria, magazzeno od altro, dirigersi ivi e dal proprietario, piazza Indipendenza 5. 518

PANETTERIA con due forni acqua e stigli. Locali per qualunque azienda. Roma, Via Urbana 114. Proprietario Via Quattro Cantoni 18. 519

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 13 stanze, terrazza, gaz. Appartamento 9 stanze, terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 480

VIA CAVOUR N. 341, 337 appartamenti da 6 a 8 vani, rimessi a nuovo, scala di marmo, portiere, acqua marcia, cessi all'inglese, pigione mensili da 60 a 80 lire. Al N. 341 dieci camere e cucina al 1. piano, con due terrazze e vasche da lavare in casa. Al N. 317 bottega di 2 vani a L. 50 mensili. Forno od altri locali terreni interni od esterni a prezzo da convenirsi. Dirigersi via Montecatini 5 p. 2. dalle 12 all'una pom. 490

VIA BORGOGNONA 36 piano 1. Appartamento con tre ingressi, di 14 ambienti e cantina. Acqua Marcia e di Trevi, scala di marmo, gas e portiere. 496

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4. p. 2. con sei finestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sette camere, e cucina, due ingressi, acqua Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario.

VIA SAN NICCOLA DA TOLENTINO 45 quarto piano. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, officio d'ingegnere ete. con abitazione, o senza, e volendo grande terrazza. Le chiavi portiere al N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 465

50,000 copie, VERE, al giorno

IL POPOLO ROMANO

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6

A **tutti** gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA
(che sarà molto migliorata).

GRAN PREMIO DEL 1891

(ASSOCIATI ANNUI)

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il ***non plus ultra*** dell'arte moderna. - Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il ***Popolo Romano*** si è assicurato il diritto esclusivo dall'I. Stab. di Berlino.

AGLI ABBONATI DI SEI MESI
(soltanto quelli che si abbonano adesso)
che rinunciano alla *Moda*, sarà inviato in dono una nuova edizione del gran quadro
MOSÈ E LA FIGLIA DI FARAONE

Quelli che non rinunciano alla *Moda* avranno
IL PANORAMA DI ROMA
una delle più splendide incisioni edite dalla Calcografia romana.

AGLI ABBONATI DI TRE MESI
LA MORTA di FEUILLET, illustrata e legata all'inglese.

Coloro che preferiscono alla **Moda**
L'ITALIA ENOLOGICA
avranno periodicamente questo ottimo giornale che è l'organo del Circolo Enofilo di Roma.

A tutti: CALENDARIO A COLORI per portafoglio

Avvertenza.
Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo.

GRANDE SCUDERIA con tre boxs e vasti locali per magazzini o rimessa con condotture del gaz ed annessa selleria e cortiletto chiuso, Via del Tritone Nuovo N. 46, rivolgersi al portiere.

ELEGANTE APPARTAMENTO al piano nobile altro alloggio di 14 camere anche divisibili. Scuderia e rimessa. Via Porta Salaria N. 6. 516

GRANDIOSO LOCALE cederebbesi, con annesso giardino il tutto della superficie di mq. 1500. Per trattative dirigersi al negozio di cartoleria P. Brenta, Corso 260. 515

VIA FLAVIA 39 rez de chaussè. Locale di 3 vani, 2 piccoli e una grande, d'affittare, con o senza mobilia, adattatissimo anche per Società, ufficio o deposito ecc. Ingresso libero. 514

LOCALE TERRENO adatto per ufficio o banco, composto di tre vani con annesso mezzanino interno. Piazza S. Silvestro N. 21, dicontro alla Posta. Dirigersi al portiere. 514

VIA PALERMO 67, d'affittarsi due quartieri uno di quattro ambienti e cucina, altro due camere, cucina. Ammezzato di cinque ambienti e cucina. Prezzi ribassati. 502

APPARTAMENTO ELEGANTE di 10 camere sul Corso e via del Vantaggio esposto a mezzodì e levante, cantina, acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Via del Vantaggio N. 30.

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, vasche bucataio. Visibile dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 4 pom. 507

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al Corso V. E., N. 21 con ascensore, e locali all'ammezzato per uso uffici. 484

SCUDERIA E RIMESSA per cinque cavalli, cinque legni, selleria, e tutti i comodi necessari. Locali terreni eleganti uso ufficio. Via Boccaleone 27 presso via Condotti. 486

TRITONE 102 Appartamenti d'affittarsi subito al 1. e 2. piano con acqua in casa, portavoce e ascensore. Le chiavi presso il portiere. 480

APPARTAMENTO MOBILIATO 1. piano, Via del Vantaggio N. 30 con lunga loggia sul Corso, da rivolgersi al portiere.

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — in più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracaeli N. 11 p. p.o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Cioccolini. Andate e troverete la verità. 475

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pranzi, vetture per olio e bagni, casse per lanerie e pellicceria bocali, bagna piedi ed altri utensili, Corso N. 15, Vitali stagnaro. 437

VINO GUSTOSO per famiglia, Via Campo Marzio 75, di Bertinoro (Romagna). Il quartarolo di 15 litri Lire 6. Servizio telefonico. 492

CANTINA CIULLINI Via Nazionale N. 251 A. In questo antico e rinomato locale si danno pranzi a prezzo fisso da L. 2 in più. Pensioni a L. 60 mensili per solo pranzo composto: Fiaschetto di Chianti, Pane a volontà, Minestra in brodo, Due piatti carne a scelta, frutta e formaggio. Squisiti vini di Rufina e Pomino. Durante il carnevale il locale sta aperto tutta la notte. 501

PRODUTTORI DI OLIO E VINO per torchi a tre e 4 colonne di solidissima costruzione, rivolgetevi nel deposito di ferro e ferramenta in via dell'Aracaeli N. 72, Roma. Prezzi di fabbrica. 520

PIANOFORTE nuovissimo vendesi o affittasi. Prezzo conveniente. Vendesi mobilia completa per camera da letto. Vendesi o affittasi letti completi. Via Veneto 79 interno 9. 521

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio Emanuele N. 283 presso Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 35; Tritone 109; Amedeo 77. Vini toscani purissimi fattorie Marchese Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino finissimi, prezzi modicissimi. 523

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma, Via dei Lucchesi N. 28

BEETHAM'S GLYCERINE AND CUCUMBER.

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata* e *bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente —
Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere ***Lire Una.***

Biblioteca: collezione unica. Libri molto curiosi, fotografie, gruppi dal vero. Mandare 50 centesimi in francobolli per catalogo. Librairie Bibliographique. Casa di Fiducia, Amsterdam.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	8,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,56	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,56	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,29	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,56	12,35	11,3	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....		6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	8,58	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,50	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p	festiv
Roma arr.	7,47	10,47a	1,33a	6,4 p	7,40p	9,40p	festiv

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — in più di 25 cent. 2.

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco a giovinetti di ginnasio e liceo in preparazione agli esami. Prezzi limitatissimi. Scrivere al prof. A. C. N. 510 fermo in posta Roma.

BRAVA CUOCA abile ogni genere di cucina, munita di ottimi certificati, cerca posto presso famiglia. Scrivere M. A. Via Campo Marzio 27, piano 2. Roma. 510

STIRATRICI Si ricercano abili stiratrici dalla Ditta W. Signorelli, Via del Corso 28.

RAGIONIERE che impiantò e diresse contabilità di aziende importanti, avendo giornalmente disponibili alcune ore, assumerebbe la tenuta della contabilità di un'azienda privata, dando anche cauzione. Dirigersi V. S. 180, Roma. 506

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova, fabbrica di Vienna, contro l'incendio ed in frazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso i signori Giordani e Ferroni, spedizionieri, piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi. 497

SIGNORINA di distinta famiglia (dell'Alta Italia) bene istruita, cerca posto di dama di compagnia, oppure per accompagnare signorina. Per schiarimenti sig. Valan, Via Mario de' Fiori 25. 473

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche uso forestiere, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia distinta. Indirizzo Via Quattro Cantoni 55 p. p. presso la padrona di casa. 511

GIOVANE capacissimo per la cucina e domestico, cerca posto presso famiglia. Miti pretese. Le migliori referenze. Rivolgersi A. A. Via Salara Vecchia N. 11 p. p. 513

DISTINTA MAESTRA romana seguita a dare lezioni anche a domicilio d'italiano, francese ed inglese ai seguenti prezzi anticipati: per due volte alla settimana L. 10 al mese; per tre 15 e per quattro 20. Scrivere mandando il proprio indirizzo alla signora A. O. G. posta restante Roma. 512

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua, 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

A SIGNORINA INGLESE insegnante la sua lingua restano alcune ore disponibili per dare lezioni. Dirigersi Miss Evans, Stamperia 69, piano 3. 509

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera occuparsi come direttrice di casa od accompagnare signora che viaggi. Ottime referenze. Scrivere L. H. N. 51 ferma in posta Roma. 512

BUONE CAMERIERE avendo servito in buone famiglie italiane ed estere cercano collocarsi. Una bambinaia e cuoca tedesca cercano occuparsi. Dirigersi Madame Felicie Castagnini, Via Montebello 10. 514

CERCASI GIOVANETTO pratico per negozio di frutta ed erbaggi, con buone referenze: rivolgersi subito Piazza Trevi N. 90 essendo prossima l'apertura. 516

CAMERIERA svizzera-tedesca, parla francese ed italiano, cerca posto presso buona famiglia. Buone referenze. Scrivere A. 499 P. fermo posta Roma.

UN SIGNORE cerca per un mese, nel centro della città camera mobiliata situata verso strada o giardino. Pregasi dirigere offerte sotto O. A. 201, fermo posta Roma. 517

DISTINTA FAMIGLIA straniera affitterebbe camera e salotto e due camere libere, elegantemente mobiliate, esposte a mezzogiorno con pensione, Via Venti Settembre 55, mezzanino.

ENGLISH LADY speaks italian, wishes daily occupation in good family; Thorough dressmaker; would take charge of young ladies. Good references. Address 158 Principe Amedeo, M.rs Colton.

PER L. 85 MENSILI prendesi impiegato stabile a pensione presso famiglia civile. Camera libera mobiliata, lume, caffè al mattino, digiunè, pranzo ore 6 pom., servizio. Via dei Mille N. 30, quartierino 6. 499

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 33, piano p. Visibile a tutte le ore.

Sono storie d'amore e di lussuria, di odi e di ambizioni, di rivalità e di vendette, nelle quali si svolge tutta la gamma della criminalità e si presenta rosseggiante di sangue, la belva umana.

I Processi Celebri si pubblicano in un volume per settimana a soli Cent. **15**. Chi manda all'Editore E. PERINO via del Lavatore 88 Roma, una cartolina-vaglia di L. **1,50** sarà abbonato ai primi 10 volumi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* **L. 2 — 1,50, 1,25,** *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 8,50.**

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Becchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 12 — **Riccò e Matterozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

MACCHINA DA CALZE Vittoria originale da vendersi causa partenza. Rivolgersi Via Firenze N. 3 p. p. 491

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto o senza presso famiglia distinta. 344

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo e del tutto libero, in via Principe Umberto 95 p. p., vicino alla stazione e a via Cavour. Per lungo fitto, prezzo straordinariamente conveniente. Dirigersi alla portiera. 478

UNA O DUE CAMERE vuote con cucina libera presso distinta signora, Via della Vite 99 p. p. Idem camera mobiliata per signore solo, 25 Lire. 502

CAMERA decentemente mobiliata presso buona famiglia con finestra al Babuino, prezzo discreto. Via Babuino 36 piano ultimo. Dalle 10 ant. alle 5 pom.

APPARTAMENTO MOBILIATO sei vani e cucina, interamente libero, L. 130 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, presso piazza Indipendenza, angolo Marghera. 515

DUE CAMERE cucina, via Colosseo 18 p. 4., lire 30 mensili. Dirigersi dal falegname. Trattative Posta Vecchia 10, 2. Ave Maria. 517

CAMERA MOBIGLIATA grande, anche per due, in Via Coronari 242 piano 3. Volendo si fa anche pensione, prossimo alla Tor Sanguigna.

MERCEDE 37 Camera e salotto, anche separati. Dirigersi quarto piano. Gambero 19, secondo piano, due grandi camere per ufficio Ingresso libero. Dirigersi portiere. 516

APPARTAMENTO mobiliato oppure camere da letto e bel salotto con tappeto. Esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 12 alle 4 via Veneto 79 interno 2. 521

CAMERA GRANDE mobiliata in via Pallacorda N. 9 primo piano, con loggia sulla piazza Cardelli, presso distinta famiglia. 519

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso il Corso, due eleganti camere mobiliate, una con letto matrimoniale per L. 35 e l'altra per L. 30 mensili. Per vederle e trattative rivolgersi via della Croce 74.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Tristezze! Se errore non evvi nell'interpretazione carissima vostra corrispondenza, tornerò oggi un'ora prima solito comprare chicche.... Amandomi, cercate incoraggiarmi modo estraneo alle presenti... «Amo partager vos sentiments votre presence me ranime, adoucit mes peines! - Gesù - vous me donnez la mort. J'ai tant perdu!!! CLAUSURA. 553

Siena Grazie belle notizie, fiore accluso dice conserverai sempre affezione tuo povero schiavo. Dispiacente tue fatiche angustiatissimo. In questo momento ebbi consolante fortuna vederti tua casa.... Scrivi presto vederti. Ricevi saluti. ALBANO. 522

Divina Forse nella riavesse non avendo indicato nella richiesta essere passati oltre quindici giorni impostazione. Spedisco altra lettera indirizzo indicatomi! Schiavo, obbedirò ciecamente, idolatrandola. STIMA.

24 Visto parole Sneato. Grazie. Sentirti migliorata augurio mio, riempiomi felicità. Amoti vivamente fidando avvenire! Carnevale, ricordando felicità perduta. Amareggiami. Ti desidero ripetutamente. GINETTO.

Sabato ore dodici: ovvero domenica ore dodici, od allora lunedì. Grato per la vita, se sabato non andrai N. andandoci mantieni giuramenti. Amoti quanto soffro. SALUTA TANTO. 519

Marchese A. Fatti vedere notte, necessità darti notizie. Vedesti ora'e maniera. Farai per l'amore tal sacrificio? L'unico che chiedo! Dimmi quando potrai.

Santa Sono grandemente disgustato. Tua ultima non conteneva che calunnie! Sono sempre degno di te e non dico altro perchè mi stimo troppo. Ripeto che ho bisogno di conforto e non di martirio. 581